

DIRIGENTI *norddest*

Anno XXVII • n. 6
GIUGNO 2026

Belluno | Bolzano | Gorizia | Padova | Pordenone | Rovigo
Trento | Treviso | Trieste | Udine | Venezia | Verona | Vicenza

2026
SPECIALE
ASSEMBLEE





DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,
Pordenone, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste,
Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Regionale Veneta - Federmanager Veneto
Sede amministrativa
via Francesco Berni, 9 - 37122 Verona
tel. 045594388 - fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Fabio Vivian

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

comitato di redazione
Daniele Damele (Fvg)
Antonio Pesante (Fvg)
Maurizio Toso (Pd & Ro)
Franco Torelli (Tn)
Luisa Rizzi (Tn)
Angela Canova (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Buntia Girelli (Vr)
Alberto Pilotto (Vi)

grafica e impaginazione
Scripta, Rovereto (TN) - Verona
www.scriptasc.it - idea@scriptasc.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa
n. 9982 Iscrizione al ROC n. 6895

stampa
LegoDigit srl, Trento

Tiratura del numero:
1.168 in formato cartaceo
5.622 in formato digitale
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Verona (g.c. Scripta)

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a: Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona o alla e-mail: dirigenti Nordest@gmail.com

Sommario

- 3 I manager di domani nascono tra i banchi di scuola**
di Valeria Reale Ruffino
- 5 Connessi per crescere**
di Antonio Soriero
- 6 Parola chiave: consapevolezza**
di Valter Quercioli
- 7 Un passaggio decisivo**
di Mario Cardoni
- 8 Le nuove sinergie per un welfare evoluto e una cultura d'impresa responsabile**
a cura di 4.Manager
- 9 L'innovazione al servizio della cura**
a cura del Fasi
- 10 Assidai: scelta vincente per la dirigenza che ha a cuore la propria salute**
di Armando Indennimeo
- 11 Welfare aziendale**
a cura di Praesidium
- 12 Vita associativa**
- 36 Turismo silver**
di Franco Torelli
- 37 Elogio della follia**
di Alberto Pilotto
- 38 Raccordo ferroviario per il Marco Polo il treno che non c'è**
di Gianni Soleni

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.



I MANAGER DI DOMANI NASCONO TRA I BANCHI DI SCUOLA

L'impegno di Federmanager Minerva Verona per i giovani

Di fronte a un mercato del lavoro in costante e rapidissima evoluzione, **la necessità di creare un ponte solido tra il mondo dell'istruzione e quello dell'impresa si fa sempre più urgente. Da questa consapevolezza nasce il progetto "Al lavoro da Protagonista" ideato dal Gruppo Minerva di Federmanager Verona: una realtà composta da Donne manager che hanno scelto di mettere la propria esperienza, le proprie competenze e la propria sensibilità a disposizione delle nuove generazioni.**

Alla base, una motivazione profonda: superare l'idea che la carriera sia unicamente legata al profitto economico e promuovere, attraverso nuove modalità di apprendimento e coinvolgimento, una visione del lavoro fondata sulla realizzazione personale, sulla valorizzazione del talento e sulla responsabilità sociale.

Nell'accompagnare i ragazzi in un momento cruciale della loro crescita, le manager di Federmanager hanno messo a disposizione non solo competenze tecniche, ma anche un modello di leadership centrato sul valore della persona, sull'inclusione e sull'etica d'impresa.

È proprio con questo spirito che ha preso vita il progetto di orientamento professionale intitolato "Al lavoro da protagonista - I have a dream/ I am a dream".

L'iniziativa ha ottenuto l'importante patrocinio del Comune di Verona e dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, oltre al supporto strategico di partner aziendali ed enti di sistema come Tecnosicurezza, Evolvi, Homus, Manager Solutions e UVDAI. Il percorso si è configurato sin da subito come un vero e proprio incubatore di talenti capace di coinvolgere circa cento studenti, tra i 17 e i 18 anni, frequentanti le classi quarte dell'Istituto Tecnico Economico Statale Luigi Einaudi. L'obiettivo primario è stato quello di rispondere a un'esigenza ormai strutturale del nostro sistema economico, ovvero colmare il divario tra la formazione puramente teorica e le necessità

concrete delle imprese, che richiedono figure professionali dotate di spirito d'iniziativa, capacità di lavoro in team e di una spiccata coscienza etica. Il modello formativo proposto alle classi ha combinato la creazione pratica di una start-up con un'indicazione progettuale ben precisa, rappresentata dalla stesura di un Codice Etico personalizzato per ogni realtà aziendale virtuale. Questo elemento distintivo ha permesso ai partecipanti di riflettere su sostenibilità e trasparenza quali pilastri fondamentali di qualsiasi attività economica moderna.

L'intero percorso formativo si è articolato attraverso sette passaggi sequenziali mirati a far sperimentare la complessità della vita aziendale.

Nella prima fase gli studenti sono stati stimolati dal confronto con autorevoli rappresentanti del tessuto manageriale cittadino, tra cui **Roberto Bechis**, presidente di Amia Verona, **Valentina Garonzi**, amministratrice delegata di Diamante, e **Massimo Stevanoni**, fondatore di One Potential Studio, che hanno condiviso le proprie storie professionali scardinando i tradizionali concetti di successo. Successivamente, il percorso è entrato nel vivo dell'ideazione imprenditoriale attraverso laboratori dedicati alla creatività. Sotto la guida delle manager del Gruppo Minerva, i ragazzi hanno elaborato in gruppo la costruzione di una Dream Board, traducendo intuizioni astratte in elementi visivi concreti fatti di immagini e parole chiave. **Questo esercizio di condizione ha portato alla nascita di dodici start-up**, plasmate anche grazie alle suggestioni offerte dalla designer della moda **Alessandra Broggiato**, che ha trasmesso l'importanza della ricerca e della passione nel processo creativo. Una volta definita l'idea di business, l'attenzione si è spostata sulla struttura organizzativa e sui valori. Con il supporto della psicologa **Chiara Volpicelli**, fondatrice di Homus, gli studenti hanno analizzato l'importanza dei comportamenti guidati dai valori all'interno dei gruppi di la-



Valeria Reale Ruffino
Vicepresidente
Federmanager Verona

voro e hanno assegnato i diversi ruoli aziendali in base alle caratteristiche e attitudini individuali di ciascun partecipante. L'ultimo tassello formativo, prima della fase valutativa, è stato dedicato alle strategie di promozione e comunicazione e all'impatto sul mercato. Grazie ai contributi del docente **Carlo Tombola** e dell'imprenditore **Germano Zanini**, gli studenti dell'Einaudi hanno appreso le tecniche fondamentali di public speaking, personal branding e pianificazione social, comprendendo che un buon progetto ha valore se è in grado di comunicarne l'utilità e l'unicità in modo trasparente e credibile. **Questo cammino di alcuni mesi di preparazione ha affrontato il suo primo banco di prova il 20 marzo presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona, dove i dodici gruppi hanno presentato i loro progetti di fronte a una giuria tecnica composta da manager e tutor aziendali. Il cerchio si è infine concluso con la cerimonia ufficiale svoltasi nel contesto dell'Assemblea annuale di Federmanager Verona.** Davanti a una platea composta da istituzioni, imprenditori e professionisti, si è compiuto un ideale passaggio di testimone tra i manager senior del territorio e i giovanissimi talenti della scuola secondaria. La valutazione finale, basata su criteri rigorosi legati all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità espositiva dei pitch, ha visto la **premiatura di tre start-up e due menzioni speciali** che si sono distinte nell'interpretare le grandi sfide del presente e del futuro globale, sviluppando soluzioni incentrate sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione ecologica e della mobilità sostenibile. **Il primo premio è andato al progetto "AIM - I AM THE FUTURE"**, una piattaforma basata sull'intelligenza artificiale pensata per aiutare gli studenti a ottimizzare e personalizzare il proprio metodo di studio. Il loro lavoro ha colpito perché non si è limitato a immaginare una tecnologia, ma ha provato a rispondere a un bisogno vero, vicino alla loro esperienza quotidiana e a quella di tanti coetanei: studiare meglio, conoscersi meglio, trovare un metodo più efficace e più adatto a sé.

Il secondo premio è andato a SOSTY con il progetto "La rivoluzione dei trasporti", una proposta dedicata alla mobilità sostenibile e pensata per semplificare gli spostamenti quotidiani attraverso un'unica applicazione capace di integrare servizi diversi: noleggi elettrici, parcheggi disponibili, colonnine

di ricarica e altre funzioni utili alla mobilità urbana.

Il terzo premio a INIZHERA un progetto dedicato alla consulenza per giovani imprenditori, startup e nuove iniziative d'impresa con l'uso dell'intelligenza artificiale. INIZHERA si è distinto per un tema particolarmente importante: accompagnare chi vuole iniziare. Il progetto non guarda solo alla tecnologia o al prodotto finale, ma a tutto ciò che viene prima: l'idea, il coraggio di mettersi in gioco, il bisogno di orientamento, la necessità di avere strumenti e competenze per trasformare un'intuizione in un'impresa possibile.

Menzione speciale a FOLIUM, "Radici nel futuro" per un progetto dedicato alla sostenibilità e alla gestione intelligente dei rifiuti **e al progetto AGRÙ** un gruppo tutto al femminile che ha saputo portare dentro questo percorso un'idea davvero speciale, capace di unire sostenibilità, creatività e memoria. Il loro progetto nasce dal recupero degli scarti dell'industria alimentare.

Il successo dell'iniziativa ha confermato l'efficacia di un'educazione esperienziale che mette i giovani al centro del proprio domani, dimostrando che senza una solida base di valori condivisi non può esistere alcuna reale prospettiva di sviluppo economico e sociale.

Se è vero che i manager di domani nascono oggi tra i banchi di scuola, allora, offrire ai giovani occasioni concrete di confronto con il mondo delle imprese rappresenta il completamento naturale di questo percorso. **Grazie alle relazioni costruite da Federmanager Minerva con la scuola, le istituzioni e gli stakeholder del territorio, alcuni studenti dell'ITES Einaudi saranno ospiti a Roma in occasione della Giornata Nazionale dedicata alla Smart Mobility e alle Green Cities.** Qui avranno l'opportunità di portare il proprio punto di vista sul futuro della mobilità, delle città sostenibili e delle competenze che serviranno alle nuove generazioni. Un'esperienza che rappresenta la naturale evoluzione del progetto: non solo immaginare il proprio futuro professionale, ma iniziare a viverlo da protagonisti, confrontandosi con manager, imprese e istituzioni sui grandi temi che plasmeranno il mondo di domani.

Valeria Reale Ruffino, Alessandra Residori, Anna Ginefra, Patrizia Schifferegger, Elena Cappelletti, Giulia Zanotto, Mariella Ruberti, Elisabetta Mazzi.

CONNESSI PER CRESCERE

Grande successo per il **Forum nazionale Federmanager**, tenutosi a Roma lo scorso 2 luglio.

L'evento ha rappresentato un'occasione di assoluto rilievo per un dialogo costruttivo tra la nostra Federazione ed esponenti di vertice delle **istituzioni**, della **politica**, della **rappresentanza** imprenditoriale e del mondo **economico**. Il Forum ha così pienamente centrato l'obiettivo di fondo racchiuso nel *claim* di questa edizione 2026, *"Connessi per crescere: un impegno comune per un'Italia coesa e competitiva"*.

E i numeri, nella loro chiarezza, fotografano i notevoli risultati raggiunti: **500 partecipanti** in presenza e più di **4000 persone** collegate in *streaming*, con oltre **1.000 uscite** generate sui principali media nazionali e numerosissime interazioni sulle più note piattaforme *social*.

La sessione mattutina della Giornata, aperta dalla relazione del Presidente **Quercioli**, ha dato spazio a un confronto autorevole sul **"Manifesto Federmanager 2026"**, il nostro documento con **10 proposte** presentate a Governo, politica e protagonisti dello scenario economico e sociale per evidenziare il ruolo centrale della **managerialità** quale **"infrastruttura strategica"** per una crescita strutturale del sistema Paese.

Una crescita che solo **una cultura manageriale solida e diffusa** può accompagnare nel segno dell'innovazione, dell'inclusione, della sostenibilità e della valorizzazione del capitale umano, in un positivo dialogo tra le diverse generazioni.

Nel pomeriggio, l'attenzione del Forum è stata concentrata su un altro tema prioritario per l'agenda del Paese: la **sostenibilità del welfare pubblico**. Anche questa sessione è stata animata da un autorevole confronto che ha visto avvicinarsi sul palco figure di primo piano delle istituzioni, di ente pubblici, della politica e i vertici di Federmanager nazionale, rappresentati dal Direttore Generale **Cardoni** e dal Vicepresidente **Zeì**. Dal dibattito sono emerse visioni di scenario e proposte concrete sulle questioni più urgenti che riguardano oggi i temi della previdenza, dell'assistenza sanitaria e della tenuta economica e sociale del sistema di welfare. La sessione è stata inoltre impreziosita da un momento di particolare interazione con l'*audience*, attraverso un *instant poll* da cui è emersa, ad ampia maggioranza, l'istanza che il Paese persegua una maggiore **complementarità tra pubblico e privato**, affidando un ruolo centrale ai fondi di **previdenza complementare** e di **assistenza sanitaria integrativa**.

Il Forum nazionale 2026 ha quindi confermato, una volta di più, la capacità della nostra Federazione di porsi quale **interlocutrice qualificata del decisore pubblico e del sistema produttivo**, con l'obiettivo condiviso di costruire **un'Italia più coesa, moderna e competitiva**.

Sul sito Federmanager troverete una pagina dedicata a tutti i contenuti dell'evento (**vedi QR code a destra della foto**), così da poter **rivivere una giornata davvero da ricordare**.



Antonio Soriero
Responsabile contenuti
e comunicazione
editoriale Federmanager



PAROLA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA



Valter Quercioli
Presidente Nazionale
Federmanager

Il settore della mobilità rappresenta uno dei pilastri fondamentali della **competitività** del sistema produttivo e della **qualità della vita** delle persone. Oggi, tuttavia, non è più possibile parlare di mobilità senza integrarla con il concetto di **sostenibilità**. La vera sfida di sistema si sostanzia quindi nel realizzare una **mobilità sostenibile**, capace di coniugare efficienza economica, tutela ambientale e responsabilità sociale.

In questo percorso, **manager e imprese** sono chiamati a svolgere un ruolo decisivo. Ecco perché per la nostra Federazione è importante valorizzare nuove professionalità che stanno emergendo nelle aziende più managerializzate e per questo, come sottolineato nel nostro **"Manifesto 2026"**, più dinamiche e innovative.

In merito alle **emergenti professionalità manageriali di settore** mi riferisco, in particolare, al **fleet manager**, quale figura responsabile della gestione del **parco veicoli aziendale**. Il suo compito incide su aspetti cruciali quali l'ottimizzazione dei costi, l'efficienza operativa, la riduzione delle emissioni di CO2 e la sicurezza dei dipendenti. In sinergia con questa figura c'è quella del **mobility manager**, che ha il delicato compito di gestire gli **spostamenti casa-lavoro del personale** e di **incoraggiare l'adozione di modalità di trasporto privato maggiormente sostenibili**, contribuendo a ridurre gli impatti sui territori.

Entrambe queste figure rispondono a una parola chiave che deve guidare ogni scelta

aziendale: **consapevolezza**. La sostenibilità non può infatti essere affrontata come un semplice adempimento burocratico né come un "distintivo reputazionale". Richiede la capacità di valutare con attenzione il **delicato equilibrio tra competitività, costi, impatto ambientale e benefici sociali**. Il settore dei trasporti – non è certamente un caso – è al centro delle **strategie europee di decarbonizzazione**. Pensiamo ai comparti **"hard to abate"**, come il trasporto marittimo e quello aereo, in cui la riduzione delle emissioni rappresenta una sfida particolarmente complessa. Per realizzare obiettivi così ambiziosi servono **competenze manageriali** in grado di accompagnare il cambiamento con **pragmatismo e visione industriale**.

La sostenibilità deve entrare stabilmente nei **processi produttivi e organizzativi**, certo. Al tempo stesso, occorre **evitare approcci eccessivamente ideologici** che rischiano di produrre rilevanti effetti indesiderati sul piano industriale e occupazionale. Sul punto, il caso dell'**automotive** è emblematico: non si può compromettere, in maniera non meditata a sufficienza, una **filiera strategica per l'economia europea**, che coinvolge milioni di lavoratori e migliaia di imprese.

La strada da seguire è quella di una sostenibilità concreta, fondata sull'innovazione e sulla capacità di guidare imprese e lavoratori verso una **mobilità efficiente e responsabile**. È proprio in questo equilibrio da ricercare che si gioca una parte importante del futuro industriale europeo.



UN PASSAGGIO DECISIVO

Le questioni di interesse economico e politico che riguardano la **logistica** occupano da mesi le prime pagine dei giornali. Basti pensare alle forti tensioni internazionali riguardanti uno snodo cruciale per il commercio mondiale come lo **Stretto di Hormuz**.

L'attualità sottolinea pertanto quanto la logistica, come settore industriale, non possa essere più relegata al ruolo di comprimaria, ma conquisti invece, progressivamente, un evidente protagonismo nelle prospettive di crescita delle **economie mondiali**. E sul settore si registrano particolarmente gli impatti che le trasformazioni del nostro tempo determinano.

Pensiamo alla **digitalizzazione** dei processi, al macro-tema della **sostenibilità**, nella doppia accezione ambientale e sociale, e alle sfide imposte dalla competizione internazionale in termini di **costi, tempi e procedure**.

Anche per le filiere della logistica e dei trasporti si impone quindi, nel nostro Paese, un salto di qualità che solo **manager** altamente specializzati sono in grado di garantire.

Molte aziende di questi settori sono nate, in Italia, grazie alla visione e alla determinazione di uomini e donne capaci di vincere la loro scommessa imprenditoriale. Tali realtà risentono tuttavia, per la maggior parte dei casi, di una **fragilità dimensionale** connessa a un'impostazione di impronta familiare e di una strutturale **carenza di managerialità**.

La trasformazione da impresa familiare a impresa industriale competitiva e innovativa rappresenta quindi un **passaggio decisivo** che molte aziende del comparto sono chiamate, necessariamente, ad affrontare. Un passaggio che auspichiamo sia sostenuto anche attraverso un costante confronto con i diversi **interlocutori istituzionali**, per individuare gli **strumenti** che sostengano l'ingresso nelle aziende di manager capaci di tracciare la rotta della crescita, attraverso **strategie** efficaci nel breve e nel medio-lungo periodo.

La nostra Federazione è pronta a offrire un contributo importante in questa prospettiva, mettendo a disposizione il patrimonio di **competenze ed esperienze** maturate in questo ed altri primari settori dell'industria italiana e lavorando alla realizzazione, anche in *partnership*, di percorsi di **formazione, aggiornamento e mentoring** che rispondano alle esigenze reali delle imprese. La logistica deve uscire dal cono d'ombra di una **sottovalutazione** che è figlia di una cultura industriale ormai superata. Bisogna invece coglierne il valore, le **opportunità economiche e professionali**, la capacità di generare **innovazione e sviluppo sui territori**.

E la nostra naturale vocazione di **grande Paese industriale europeo e mediterraneo** ci richiama a procedere, senza tentennamenti, in questa direzione.



Mario Cardoni
*Direttore Generale
Federmanager*



LE NUOVE SINERGIE PER UN WELFARE EVOLUTO E UNA CULTURA D'IMPRESA RESPONSABILE

A cura di **4.Manager**

In uno scenario economico e sociale in rapida trasformazione, la costruzione di un sistema Paese più solido passa sempre più attraverso la collaborazione tra istituzioni, mondo manageriale e imprese. È in questo contesto che si inseriscono le recenti iniziative promosse da 4.Manager, che rafforzano il dialogo con attori chiave come INPS e Arma dei Carabinieri, delineando un modello di sviluppo fondato su competenze, responsabilità e cultura.

Il protocollo siglato con INPS punta a un obiettivo strategico: diffondere la cultura previdenziale tra manager e imprese. Un tema spesso percepito come tecnico, ma in realtà cruciale per la sostenibilità organizzativa delle aziende e per una gestione più consapevole del capitale umano. L'accordo prevede la realizzazione di attività formative, contenuti divulgativi e progetti pilota, con l'ambizione di rafforzare l'integrazione tra welfare pubblico e welfare aziendale e accompagnare lavoratori e imprese lungo tutto l'arco della vita professionale.

Non si tratta solo di informazione, ma di un vero cambio di paradigma: la previdenza diventa leva di pianificazione strategica, capace di incidere sulle scelte organizzative delle imprese e sulla qualità del lavoro. In questo percorso, anche l'innovazione tecnologica – inclusa l'intelligenza artificiale – è chiamata a svolgere un ruolo di facilitazione e accesso ai servizi.

Parallelamente, il protocollo con l'Arma dei Carabinieri conferma e rafforza l'impegno di 4.Manager nella promozione della parità

di genere e nella diffusione di una cultura manageriale inclusiva, etica e rispettosa dei diritti. L'accordo si inserisce in un quadro normativo e istituzionale ampio, volto alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, della legalità, della sicurezza e della responsabilità sociale. L'intesa prevede la realizzazione di iniziative congiunte per la prevenzione della violenza di genere, il contrasto alle discriminazioni e la diffusione di una cultura d'impresa etica, inclusiva e rispettosa dei diritti.

Formazione, eventi e campagne informative diventano strumenti concreti per sensibilizzare manager e imprese su temi che non sono più periferici, ma parte integrante della competitività e della reputazione aziendale. La valorizzazione del capitale umano, la diffusione della parità di genere e il rispetto delle regole emergono così come pilastri di una managerialità evoluta e di imprese più solide e sostenibili.

Queste collaborazioni testimoniano il ruolo sempre più attivo di 4.Manager come piattaforma di connessione tra aziende e istituzioni. Un ruolo che va oltre il supporto ai manager, per contribuire alla costruzione di un ecosistema in cui competenze, welfare e legalità si rafforzano reciprocamente.

In un tempo segnato da transizioni profonde – digitali, demografiche e culturali – investire su questi ambiti non è solo una scelta strategica, ma una necessità per le imprese chiamate oggi a evolvere rapidamente. E la managerialità, ancora una volta, si conferma un motore essenziale di cambiamento.



L'INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA CURA

L'approccio del Fasi

Con i progetti TAETE e Health Technology Horizon Scanning, il Fasi si propone come “sandbox” istituzionale per indirizzare l'innovazione: il Nomenclatore Tariffario del Fondo diventa leva di governo dell'offerta, in chiave value-based e in sinergia con il SSN.

L'accelerazione che si osserva nei processi innovativi in ambito clinico, tecnologico e organizzativo è un driver determinante per la qualità dell'assistenza, ma introduce elementi di complessità su appropriatezza, sostenibilità e governo delle decisioni. Il Fasi ha adottato una strategia orientata all'indirizzo e al coordinamento strategico dell'innovazione, assumendo il ruolo di “sandbox” istituzionale per sperimentare modelli avanzati di valorizzazione delle tecnologie sanitarie, in linea con i principi della value-based healthcare.

In tale scenario, il Nomenclatore assume una funzione strategica: non più solo strumento di regolazione delle tariffe, ma leva di indirizzo per orientare gli erogatori verso un'offerta tecnologica e organizzativa coerente con l'evoluzione del settore.

Pilastro di questa strategia evidence-based è il progetto TAETE, con il quale è stato sviluppato un algoritmo multiparametrico per definire una differenziazione tariffaria. Il modello integra l'eccellenza tecnologica e la maturità organizzativa delle strutture, superando la logica della tariffa unica e riconoscendo che le modalità di erogazione incidono su qualità, sicurezza ed esperienza del paziente.

A supporto di TAETE, il Fasi ha avviato un processo di Health Technology Horizon Scanning (HTHS) per monitorare e prioritizzare le tecnologie emergenti. L'integrazione tra i due strumenti costruisce una pipeline decisionale coerente, che collega l'osservazione dell'innovazione alla valorizzazione tariffaria.

L'approccio combinato ha portato, da gennaio 2026, all'introduzione di nuove prestazioni ad alto contenuto tecnologico nel Nomenclatore, in un processo continuo di

aggiornamento. Così il Fondo rafforza il proprio ruolo nell'orientare l'innovazione in sanità, generando valore per assistiti, strutture e sistema salute, in sinergia con il Servizio Sanitario Nazionale.

A cura del **Fasi**



Inquadra il QR code per leggere il White paper “Innovazione al servizio della cura: l'approccio evidence-based del Fasi”



ASSIDAI: SCELTA VINCENTE PER LA DIRIGENZA CHE HA A CUORE LA PROPRIA SALUTE



Armando Indennimeo
Presidente Assidai

Un portale di iscrizione online dedicato a dirigenti, quadri e alte professionalità, che vogliono iscriversi – a titolo individuale e per la prima volta – al nostro Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa di emanazione Federmanager e il **Prodotto Unico Fasi-Assidai** dedicato alle aziende industriali, che desiderano offrire al management in servizio un'assistenza sanitaria integrativa eccellente.

Due plus, quelli appena descritti, che posizionano Assidai sul mercato come Fondo di assistenza sanitaria integrativa non contrattuale alla ricerca di soluzioni valide e innovative che consentano di assistere le persone iscritte e i loro familiari, in ogni momento della loro vita.

In particolare, la procedura di iscrizione online rafforza la volontà di Assidai di ampliare la diffusione della propria mission tra la dirigenza che ancora non conosce **le peculiarità e i valori distintivi che caratterizzano il nostro Fondo**. Tra questi, **la mutualità e la solidarietà intergenerazionale** consentono di assistere dirigenti, quadri e alte professionalità per tutta la loro vita, senza alcun limite di età, sia che siano in servizio sia che siano in pensione, oltre all'**assenza di selezione del rischio al momento dell'iscrizione e all'impossibilità per Assidai di recedere unilateralmente dall'iscrizione**.

Inoltre, essere iscritti ad Assidai significa anche avere a disposizione **una serie di prestazioni per la non autosufficienza**, incluse senza alcun contributo aggiuntivo in tutti i Piani Sanitari Assidai. Il nostro Fondo, infatti, è da sempre attento al delicato tema delle coperture per la non autosufficienza, ovvero sia l'insieme dei servizi socio-sanitari forniti con continuità a persone che necessitano di assistenza permanente a causa di disabilità fisica o psichica, tema ancora più importante se si

considera il graduale invecchiamento della popolazione.

E, nell'ambito delle innovazioni, l'iscrizione online ha l'obiettivo di offrire alla dirigenza la possibilità di aderire ad Assidai in modo autonomo e interattivo, scegliendo direttamente il Piano Sanitario che è maggiormente consono alle esigenze personali e a quelle della propria famiglia. È sufficiente accedere al sito www.assidai.it e seguire, passo dopo passo, tutte le indicazioni.

Nel merito ricordiamo che **aderendo al Fondo dal 1° luglio, il contributo di iscrizione per la prima annualità viene ridotto del 40%!**

Per le aziende, invece, proprio per soddisfare le esigenze reciproche di imprese, lavoratrici e lavoratori, a seguito del rinnovo del CCNL Dirigenti Industria siglato da Federmanager e Confindustria nel 2019 e poi nel 2024, è stato previsto, nell'ambito dell'assistenza sanitaria, una forte collaborazione tra Fasi e Assidai realizzata attraverso la società di servizi IWS - Industria Welfare Salute S.p.A., partecipata da Confindustria, Federmanager e Fasi. Tale partnership ha dato luogo alla possibilità – attraverso Assidai – di integrare le prestazioni previste da nomenclatore tariffario Fasi, fino al 100% della spesa sostenuta, grazie all'ideazione del Prodotto Unico Fasi-Assidai, che garantisce alla dirigenza in servizio delle aziende industriali un'assistenza sanitaria completa con la possibilità di godere di notevoli vantaggi operativi.

In conclusione, sono onorato di confermare che Assidai nel panorama dell'assistenza sanitaria integrativa sia davvero la scelta vincente per coloro che vogliono iscriversi a titolo individuale o che desiderano farsi portavoce all'interno delle aziende per iscrizioni di tipo collettivo. Perché è fondamentale prendersi cura della propria salute e proteggere le persone a noi care.

WELFARE AZIENDALE

Dalla maturità del mercato alla sfida della personalizzazione

In occasione del ventesimo anniversario, Praesidium ha promosso, insieme a Data-Hubs – centro studi del sistema Federmanager – un progetto volto ad analizzare il ruolo e l'evoluzione del welfare aziendale in Italia. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di coinvolgere gli stakeholder in una riflessione strutturata e valorizzare il posizionamento raggiunto nel settore, attraverso un percorso di ricerca articolato che integra analisi desk e una rilevazione quantitativa rivolta ad aziende e manager.

L'indagine, condotta tra luglio e settembre 2025 su un campione di 128 dirigenti, restituisce una fotografia chiara: il welfare aziendale è oggi un sistema maturo, diffuso e consolidato. L'82% delle aziende dispone infatti di piani attivi, spesso presenti da oltre cinque anni. Il welfare non è più un elemento accessorio, ma una componente stabile dell'organizzazione. Tuttavia, il livello di soddisfazione si colloca su valori moderati (tra 6,9 e 7,3 su 10), segno di aspettative in crescita e di margini di miglioramento ancora significativi.

Tra i fattori che influenzano maggiormente il benessere lavorativo emergono il riconoscimento delle competenze e le opportunità di crescita professionale (46,9%), seguiti dall'equilibrio tra vita privata e lavoro (41,4%). La dimensione economica, pur rilevante, assume un ruolo diverso: la retribuzione viene percepita come un prerequisito, mentre a fare la differenza sono le politiche di welfare e lo stile di leadership. Le priorità di investimento delle aziende si concentrano su assistenza sanitaria (52,3%) e strumenti di Work-Life Balance (43,8%), mentre altri ambiti risultano secondari. Il welfare contemporaneo si configura quindi come un sistema integrato che combina tutela della salute, flessibilità organizzativa e sicurezza previdenziale. I benefici sono concreti: circa sei dirigenti su dieci riconoscono un impatto positivo sul clima aziendale, mentre circa la metà evidenzia effetti su produttività e capacità di attrarre e trattenere talenti.

Accanto a questi elementi di consolidamento emergono però criticità strutturali.

La principale riguarda la personalizzazione dei servizi: solo il 17,1% dei programmi è completamente adattato alle esigenze individuali, mentre oltre un terzo risulta privo di qualsiasi livello di personalizzazione. Anche le attività di ascolto organizzativo sono limitate, con poche imprese che raccolgono in modo sistematico i bisogni delle persone.

Ulteriori margini di miglioramento riguardano la comunicazione, ancora basata prevalentemente su e-mail e intranet, con scarso utilizzo di piattaforme digitali dedicate. Il limite appare legato più alla qualità dell'esperienza utente e dei contenuti che alle competenze tecnologiche. Un quadro simile emerge per i servizi Praesidium: la conoscenza è ancora contenuta, ma tra gli utenti il livello di soddisfazione risulta elevato, grazie ad affidabilità, completezza e rapidità, mentre restano da rafforzare comunicazione e accessibilità.

Infine, differenze di genere e generazionali evidenziano bisogni sempre più diversificati. Le donne attribuiscono maggiore importanza al benessere psicologico e alla flessibilità, gli uomini a compenso e coperture sanitarie; i più giovani privilegiano sviluppo e genitorialità, mentre i senior sono più attenti a salute e previdenza.

In questo contesto, la direzione di evoluzione è chiara: il welfare aziendale ha raggiunto la maturità e la sua prossima fase sarà la personalizzazione. Ascolto continuo, segmentazione dei bisogni e piattaforme digitali integrate rappresentano le leve principali per rendere il welfare più efficace, flessibile e capace di accompagnare le diverse fasi della vita professionale.

A cura dell'Ufficio
Comunicazione
e Marketing di
Praesidium



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI FRIULI VENEZIA GIULIA

sito: www.fvg.federmanager.it

Sede di **TRIESTE** • via Cesare Beccaria 7, 34133 Trieste • tel. 040 371090 • fax 040 634358

e-mail: federmanager.fvg@federmanager.it • orario uffici: da lunedì a venerdì 9.00-13.00

Circonscrizione di **UDINE** • via Tolmezzo 1/1, 33100 Udine • tel. 0432 478470 • fax 0432 478759

e-mail: federmanager.fvg.ud@federmanager.it • orario uffici: lunedì 16.00-19.00, da martedì a venerdì 10.00-12.30

Circonscrizione di **PORDENONE** • via S. Quirino 37, 33170 Pordenone • tel. 0434 365213 • fax 0434 1691102

e-mail: federmanager.fvg.pn@federmanager.it • orario uffici: da lunedì a giovedì 9.00-13.00, martedì 15.00-17.00 (venerdì chiuso)

FEDERMANAGER FVG IN ASSEMBLEA AD ARTEGNA A 50 ANNI DAL TERREMOTO

Tavola rotonda con Riccardo Riccardi: «La ricostruzione resta una lezione attuale su sussidiarietà, importanza del capitale umano e capacità decisionale»

A cinquant'anni dal terremoto del 1976, il modello Friuli continua a offrire spunti di riflessione attuali sul rapporto tra sviluppo economico, welfare e coesione sociale. È il messaggio emerso dalla tavola rotonda "Dalla ricostruzione del '76 un modello di welfare sanitario e previdenziale nel sistema economico industriale del Friuli Venezia Giulia", promossa da Federmanager FVG nell'ambito dell'assemblea regionale svoltasi sabato 13 giugno nella sala consiliare di Artegn.

Moderato dal presidente regionale Daniele Damele, il confronto ha visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità e delegato alla Protezione civile Riccardo Riccardi, della presidente della Fondazione Pietro Pittini Marina Pittini, del giornalista e consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti Cristiano Degano e di Giorgio Buiatti, rappresentante dell'Associazione Consiglieri Regionali del Friuli-Venezia Giulia.

Nel suo intervento Riccardi ha sottolineato come la ricostruzione rappresenti ancora oggi una lezione di straordinaria attualità, fondata sul principio di sussidiarietà e sulla capacità della classe dirigente dell'epoca di assumere decisioni rapide e coraggiose. «Costa di più non decidere che prendere una decisione sbagliata», ha osservato, richiamando uno degli insegnamenti lasciati da quella stagione. Da qui la riflessione sul capitale umano, risorsa oggi sempre più preziosa, e sulla



necessità di valorizzare le persone attraverso welfare, meritocrazia e inclusione. Riccardi ha inoltre ricordato come la ricostruzione non sia stata soltanto una risposta all'emergenza, ma l'occasione per rendere più competitivo un territorio allora periferico e di confine, grazie a una visione capace di guardare oltre il presente.

Particolarmente significativa la testimonianza di Marina Pittini, che ha ricordato la figura del padre Andrea Pittini e la scelta di ripartire immediatamente dopo il sisma, nonostante i gravissimi danni subiti dall'azienda. «Potevamo piangere, oppure ripartire», ha ricordato, richiamando il valore del lavoro, della responsabilità e della partecipazione collettiva nella rinascita del Friuli. Cristiano Degano ha proposto una riflessione sul ruolo dell'informazione, partendo dalla propria esperienza diretta nei giorni del terremoto, mentre Giorgio Buiatti ha ricordato il contributo delle istituzioni locali e delle norme che hanno accompagnato la ricostruzione, gettando le basi di quello che sarebbe poi diventato il "modello Friuli".

Tra gli interventi più significativi quello di Antonio Pesante, segretario del Comitato Terremoto Friuli FNDAI-CIDA FVG, che ha ricordato la mobilitazione della dirigenza



industriale italiana all'indomani del terremoto. Una raccolta fondi promossa da FNDAI e CIDA consentì infatti di finanziare ad Artegna la costruzione di dodici abitazioni definitive nel quartiere intitolato a Mario Bertoli, testimonianza ancora tangibile di quella stagione di solidarietà. Nelle conclusioni, il presidente di Federmanager FVG

Daniele Damele ha ribadito l'attualità dell'esperienza della ricostruzione friulana, definendola un esempio di collaborazione tra istituzioni, imprese, professionisti e comunità locali e richiamando l'importanza di continuare a investire sul capitale umano e sul ruolo del management per affrontare le sfide del futuro.

FEDERMANAGER FVG APPROVA ALL'UNANIMITÀ I BILANCI E RILANCIA IL RUOLO DELLA MANAGERIALITÀ

Presenti, tra gli altri, i vertici nazionali dell'associazione Zei e Cardoni

ARTEGNA - Bilanci approvati all'unanimità e lo sguardo rivolto alle sfide che attendono imprese e dirigenti in una fase di profonda trasformazione economica, tecnologica e sociale. Si è svolta sabato 13 giugno ad Artegna l'assemblea regionale di Federmanager FVG, chiamata ad approvare il bilancio consuntivo 2025 e il bilancio preventivo 2026.

Ad aprire i lavori è stato il presidente di Federmanager FVG Daniele Damele, che nella sua relazione ha ripercorso l'attività svolta dall'associazione nell'ultimo anno, sottolineando il ruolo della managerialità nell'affrontare le sfide del contesto attuale.

Particolarmente significativi gli interventi dei vertici nazionali di Federmanager, a partire da quello del vicepresidente nazionale, Gherardo Zei, che in questa particolare occasione ha voluto condividere un ricordo personale legato al Friuli del dopo terremoto. Da giovane fu impegnato nella realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio e visitò le zone colpite dal sisma, rimanendo impressionato dalla rapidità e dalla qualità della ricostruzione. «Non potevo immaginare che tanti anni dopo avrei avuto l'occasione di raccontare questo ricordo davanti a una platea di dirigenti friulani», ha affermato. Guardando invece alle sfide del presente e del futuro, il direttore generale di Federmanager nazionale Mario Cardoni ha richiamato il valore del senso di appartenenza che caratterizzò la ricostruzione del Friuli, indicandolo come una risorsa che è necessario recuperare. «La forza della collettività friulana fu determinante allora e resta un esempio attuale». Un richiamo che Cardoni ha collegato alle profonde trasformazioni in atto nel mondo produttivo: «La rivoluzione tecnologica richiede competenze manageriali sempre più solide. Per questo dobbiamo continuare a investire nella formazione e nell'aggiornamento professionale».

Nelle conclusioni, il presidente Daniele Damele ha richiamato l'impegno di Federmanager FVG nel rappresentare una categoria chiamata oggi a svolgere un ruolo sempre più strategico per la competitività delle imprese e dei territori. «Le grandi trasformazioni che stiamo vivendo richiedono competenze, visione e capacità di assumersi responsabilità. Come associazione

vogliamo essere un punto di riferimento per i manager e un interlocutore credibile per istituzioni e sistema produttivo, contribuendo alla crescita economica e sociale del Friuli-Venezia Giulia» ha affermato Damele.

Nel corso dell'assemblea il tesoriere Maurizio Decli ha presentato il bilancio consuntivo 2025 e il preventivo 2026, mentre il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Lorenzo Pieri, ha illustrato la relazione dell'organo di controllo. Al termine della discussione i documenti contabili sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea.

Hanno presenziato ai lavori dell'assemblea il direttore generale di CIDA Teresa Lavanga, il tesoriere nazionale di Federmanager Fabio Vivian, il presidente di Previndai Giuseppe Straniero, il presidente di Assidai Armando Indennimeo, il presidente di Federmanager Academy Marco Bertolina, il presidente della Fondazione IDI Eros Andronaco, il presidente di Federmanager Vicenza Federico Celoia, il sindaco di Artegna Alessandro Marangoni e la vicepresidente di Confindustria FVG e vicepresidente vicario di Confindustria Udine Chiara Valduga.





CONVEGNO “EMPLOYER ATTRACTIVENESS” AD UDINE

Presenti Damele e Colaiciolo



Sala piena alla Torre della Confindustria in Udine per il convegno “Employer Attractiveness” dell’11 maggio, organizzato da Università Udine, Confindustria, Fondazione Friuli, Aidda e Federmanager FVG. Evento ben riuscito. E infatti il Messaggero Veneto dedica al convegno una intera pagina il giorno dopo. Dopo i saluti, l’esordio è fatto con uno studio, presentato dal prof. Sartor UNIUD, che ha raccolto dati da 97 università ed è chiarissimo: le donne pur eccellendo negli studi



più degli uomini, poi nel lavoro, a parità di mansioni, hanno stipendi più bassi: quale la causa? Le relatrici, tutte donne ne elencano alcune: culturale (“you can’t be what you can’t see”, tradotto in “non puoi diventare ciò che non puoi immaginare” - citazione da Marian Wright), “si autolimitano”, “non sono assertive”, “è il mercato”. Quanto al tema del convegno, “Come attrarre i giovani in azienda?”, prevale una considerazione unanime: il salario non è più così importante e nemmeno il posto fisso. Ci vogliono altri fattori, ad esempio: offrire innovazione, crescita, un contesto internazionale, un miglioramento del bilanciamento lavoro/vita privata. Bisogna selezionare candidati che condividano i valori aziendali, dare sostegno psicologico, fare rilevamenti del clima aziendale.

Premiare il merito, proporre un percorso di carriera fin dall’inizio. Sfruttare il Mentoring, anche quello inverso. Offrire flessibilità nel lavoro: fino a quando i dipendenti più vecchi si sacrificheranno per sostituire i più giovani, che non vogliono lavorare nei weekend? Migliorare i processi aziendali, puntando sui più efficaci: viene citata la regola dell’economista Pareto: con il 20% dei processi, si ottiene l’80% dei risultati.

L’organizzazione è stata ottima: nella foto si vede la zona riservata a Federmanager. E infine i relatori: Clara Maddalena (vice presidente di Maddalena S.p.A, strumenti di misura dell’acqua e dell’energia termica), Emanuela Paola Castellotti (Dirigente di FVG Strade), Alessia Rampino (Amministratrice FRIULI CORAM), Elisa Nannetti (Responsabile Direzione Regionale Trentino), Michele Nencioni (Direttore Generale Confindustria Udine), Angelo Montanari (rettore UNIUD), Valentina Colaiciolo (Federmanager), Irene Revelant (AIDDA). Ha moderato la tavola rotonda Daniele Damele (Presidente Federmanager).

CHIUSURA UFFICI PER FERIE ESTIVE

Gli uffici delle tre Sedi di Trieste, Udine e Pordenone rimarranno chiusi per ferie
da lunedì 3
a venerdì 28
agosto compresi.

Buone vacanze!



Dino Bacci

FULVIO SBROIACCA NEO SEGRETARIO CIDA FVG

Subentra a Daniele Damele



TRIESTE - Il triestino **Fulvio Sbroiavacca** è il neo segretario di CIDA FVG. Subentra al friulano **Daniele Damele** che lascia la carica per raggiunti limiti di mandato. Il passaggio del testimone è avvenuto nel corso della seduta d'insediamento del nuovo direttivo regionale di Cida FVG alla quale hanno partecipato il direttore generale di Cida nazionale, **Teresa Lavanga**, i componenti del nuovo direttivo guidato da Sbroiavacca (che rappresenta Federmanager): Stefano De Martin (ManagerItalia), Teresa Tassan Viol (Funzione Pubblica Cida), Giulio Andolfato (CIMO), Maurizio Cau (Sindirettivo) e ancora Marina Kucich, che fungerà da segretaria di CIDA FVG e Daniela Di Manno per Cida nazionale.

Fanno parte del nuovo direttivo anche Gianpaolo Fiorese (Fidia) e Raffaele Redigonda (Fenda). Fondata nel 1946, CIDA compie quest'anno 80 anni. È l'unico punto di riferimento per la rappresentanza istituzionale di dirigenti, quadri e alte professionalità dei settori pubblici e privati. Le Federazioni aderenti a CIDA sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), FP-CIDA (funzione pubblica), CIMO-FESMED (medici SSN), Sindirettivo Banca Centrale (dirigenza Banca d'Italia e Ivass), FIDIA (assicurazioni), FENDA (agricoltura e ambiente), Federazione 3° Settore (Sanità religiosa), SAUR (Università e ricerca), Sindirettivo Consob (dirigenza Consob). In apertura di seduta il direttore generale di Cida nazionale Lavanga ha voluto ringraziare per "il proficuo e costante lavoro svolto in questi anni" Damele sottolineando come "sia a livello regionale sia nazionale Damele ha sempre puntualmente svolto ogni attività avanzando proposte utili rivelatisi preziose per l'intera Cida". Dal canto suo Damele ha rivolto un augurio di buon lavoro a Sbroiavacca e al nuovo direttivo invitando loro a "proseguire nello svolgimento di azioni tendenti ad avanzare idee innovative nei settori fisco, pensioni e sviluppo dell'Europa".

VISITA AL TERMOVALORIZZATORE DI HESTAMBIENTE DI TRIESTE

L'appuntamento è stato organizzato da Mario Sica

Lunedì 9 marzo un gruppo di una decina di iscritti a Federmanager Trieste coordinati dal responsabile dei pensionati, l'ing. Mario Sica, ha avuto la possibilità di visitare il termovalorizzatore di Hestambiente (società del Gruppo HERA) nella zona industriale di Trieste. L'impianto, denominato Errera 3, ha una lunghissima tradizione di gestione dei rifiuti mediante impianti a recupero energetico, come i moderni termovalorizzatori. Errera 3 nasce come naturale evoluzione di Errera 2. Il termovalorizzatore Errera 2 era strutturato su due linee di incenerimento da 204 ton/giorno di rifiuti cadauna e da un ciclo termico dedicato al recupero energetico a servizio di una turbina a vapore di 4,85 MW capace di produrre 32 GWh/anno di energia elettrica.

L'impianto originario è stato ammodernato e modificato realizzando una terza linea (anch'essa della potenzialità di 204 ton/giorno) di trattamento rifiuti ed un ciclo termico interamente nuovo a servizio di tutte e tre le linee per il recupero energetico con una turbina a vapore da 14,9 MW capace di produrre 100 GWh/anno. Il termovalorizzatore di Trieste è, quindi, un particolare tipo di inceneritore in grado di convertire il calore generato



durante la combustione in energia pulita. Siamo stati ricevuti dall'AD della società, l'ing. Livio Russo e successivamente ci è stato illustrato ampiamente l'impianto stesso e la sua tecnologia, in tutti i dettagli dall'ing. Andrea Cain, responsabile dell'impianto, e dall'ing. Stefano Gregorio, ingegnere di processo. La visita è poi proseguita sull'impianto vero e proprio con una prima tappa nella sala controllo seguita dalla salita al sesto piano della torre dove abbiamo potuto osservare il carico dei tre impianti con la raccolta dei rifiuti prelevato mediante due benne a polipo che raccolgono i rifiuti nella fossa dove sono stati precedentemente scaricati.

A CARLO ANDRIOLO IL PREMIO TOP MANAGER 2026 DI FEDERMANAGER FVG

La premiazione avvenuta in occasione dell'assemblea annuale

TARCENTO - È stato assegnato a Carlo Andriolo, amministratore delegato di AcegasApsAmga, il Premio Top Manager 2026 promosso da Federmanager FVG. Il riconoscimento, giunto alla quarta edizione, è stato consegnato venerdì 12 giugno a Tarcento in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione.

Friulano, laureato con lode in Economia e Commercio all'Università di Trento, Andriolo ha maturato una lunga esperienza manageriale nei settori delle utility, dell'economia circolare e delle telecomunicazioni, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità in Italia e all'estero. Entrato nel Gruppo Hera nel 2013, è stato amministratore delegato di Aliplast e direttore generale di AcegasApsAmga, fino alla nomina ad amministratore delegato della multiutility avvenuta nel 2025.

«Con il Premio Top Manager 2026 abbiamo voluto riconoscere il percorso professionale di un manager che

ha saputo coniugare competenze, visione strategica e capacità di innovazione, affermandosi ai vertici di una delle principali multiutility italiane», ha dichiarato il presidente di Federmanager FVG Daniele Damele. «Per la nostra associazione assume un significato particolare poter conferire questo riconoscimento a un professionista friulano che rappresenta un esempio di eccellenza manageriale e di forte legame con il territorio».

Dal canto suo Andriolo ha ringraziato Federmanager FVG per il riconoscimento assegnatogli «anche in virtù di chi mi ha preceduto negli anni come De Puppi, Castro, Puglisi e Venier, tutte eccellenze nei loro settori. Sono quindi – ha proseguito Andriolo – di un tanto che rappresenta uno stimolo a seguire sempre più l'esempio di dirigenti di massimo livello e di Federmanager che rappresenta la casa dei dirigenti delle imprese private industriali».



FEDERMANAGER FVG AD ARTEGNA NEL RICORDO DI MARIO BERTOLI, VITTIMA DEL TERREMOTO DEL 1976

Il ricordo di Antonio Pesante artefice di una raccolta fondi dei manager italiani

ARTEGNA - A cinquant'anni dal terremoto che nel 1976 devastò il Friuli, Federmanager FVG ha scelto Artegna per riunire il proprio Consiglio direttivo di sabato 9 maggio, trasformando l'appuntamento in un momento di memoria e riconoscenza verso una delle pagine più significative della ricostruzione del territorio.

Prima dell'avvio dei lavori, si è svolta una commemorazione con un minuto di silenzio in ricordo di Mario Bertoli, dirigente e membro del Consiglio di ammini-

strazione delle Officine Bertoli, iscritto all'allora FNDI (Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali), oggi Federmanager, che perse la vita sotto le macerie del sisma. La cerimonia si è tenuta nella via di Artegna che porta il suo nome.

«La scelta di Artegna non è casuale» afferma il presidente di Federmanager FVG, Daniele Damele. «Nei mesi successivi al terremoto, grazie alla grande mobilitazione di solidarietà promossa dai dirigenti industriali italiani



attraverso FNDAI e CIDA, una raccolta straordinaria che raggiunse i 500 milioni di lire permise la realizzazione ad Artegna di 12 abitazioni definitive, nel quartiere intitolato alla memoria di Mario Bertoli, ancora oggi abitate».

Un gesto concreto che rappresentò non solo un aiuto materiale, ma anche un segnale di fiducia e rinascita per una comunità profondamente ferita.

«La ricorrenza del cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli suscita in me una profonda emozione e richiama ricordi straordinari legati a quei giorni drammatici e alla successiva ricostruzione», dichiara Antonio Pesante, segretario del Comitato Terremoto Friuli FNDAI-CIDA FVG.

«Abbiamo voluto custodire questa memoria perché rappresenta un'eredità importante per le nuove generazioni: lo spirito di solidarietà, la capacità di reagire e la determinazione con cui il Friuli seppe rialzarsi possono ancora oggi offrire un insegnamento prezioso di fronte alle sfide del presente».

La commemorazione del 9 maggio ha rappresentato il primo momento di un percorso che vedrà Federmanager FVG tornare ad Artegna anche il prossimo 13 giugno per la propria assemblea annuale, a conferma di un legame storico con la comunità nato proprio durante la ricostruzione post-sisma.

Anche il sindaco di Artegna, Alessandro Marangoni, sottolinea il valore simbolico dell'iniziativa: «Ospitare Federmanager in occasione del cinquantesimo anniversario

del sisma significa rinnovare un legame profondo con chi, in uno dei momenti più difficili della nostra storia, seppe offrire un aiuto concreto alla nostra comunità. Le case realizzate allora sono ancora oggi un simbolo tangibile di solidarietà, competenza e speranza».

Con questa iniziativa, Federmanager FVG rende omaggio non solo alla memoria di Mario Bertoli, ma anche a quella straordinaria stagione di impegno collettivo che contribuì alla rinascita del Friuli.

VENERDÌ 25 SETTEMBRE

alle ore 17.30

Nella sede di Trieste Federmanager FVG si terrà un seminario con il **Dott. Francesco Brovedani**, psicologo e psicoterapeuta, sui temi dello **STRESS MANAGERIALE** e della **PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

Info con il Referente di Sede di Trieste e Gorizia:
Maurizio Decli



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI PADOVA E ROVIGO

via Niccolò Tommaseo 70, 35131 Padova • tel. 049 665510
e-mail: padova@federmanager.it
pec: federmanagerpdro@pec.it
sito: www.federmanager.it/associazioni/padova-e-rovigo
orario uffici: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00

PREVINDAYS - PADOVA 18 E 19 MAGGIO 2026

Nei giorni 18 e 19 maggio scorso, per essere ancora più vicini a iscritte e iscritti, **Previndai in partnership con Federmanager hanno organizzato i Previndays**. Una serie di incontri, presso la nostra Sede, finalizzati alla **consulenza specialistica sulle prestazioni pensionistiche di previdenza complementare**, che si affianca alle attività quotidiane svolte dalla nostra territoriale. Due esperti di Previndai, in incontri personalizzati, hanno **risposto alle richieste e necessità di colleghi e colleghi che hanno prenotato appuntamento**. Un ringraziamento agli esperti, alla Direzione e Presidenza Previndai.



QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE 2026

Nel ringraziare tutti coloro che hanno già provveduto al saldo ricordiamo, a coloro che non hanno ancora provveduto, che il termine per il pagamento della quota è scaduto lo scorso 28 Febbraio. Per i dettagli si rimanda alle mail inviate o si può telefonare in Associazione allo 049 665510 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

AGGIORNAMENTI ANAGRAFICI E INDIRIZZI E-MAIL

Si ricorda di comunicare tempestivamente all'Associazione le variazioni dei riferimenti personali (attività professionale, azienda, recapiti telefonici, recapiti residenza, indirizzo mail, status, ecc.) per un corretto aggiornamento dell'anagrafica. Questo permette la puntuale e mirata informazione sulle attività di Federmanager, sulle iniziative e per le comunicazioni personalizzate.



CHIUSURA UFFICI PER FERIE ESTIVE

I nostri uffici rimarranno chiusi per ferie
da lunedì 3
a lunedì 31 agosto
compresi. Le attività riprenderanno martedì 1° settembre con il consueto orario: 9.00-13.00.

Buone vacanze!



ASSEMBLEA FEDERMANAGER PADOVA E ROVIGO & VENEZIA

Padova, 27 giugno 2026

Nella ormai nota location della **Sala Convegni di Four Points by Sheraton di Padova**, a un tiro di schioppo dall'uscita autostradale di Padova Est, si è svolta secondo le modalità positivamente collaudate in questi ultimi anni (svolgimento congiunto) l'assemblea annuale ordinaria di **Federmanager Padova e Rovigo** e di **Federmanager Venezia** (rispettivamente 80° ed 81° anniversario di fondazione).

Anche quest'anno, nonostante il clima particolarmente impegnativo, sono stati numerosi i convenuti nella pur ampia sala riservata, che hanno condiviso una mattinata interessante.

L'avvio, in perfetto orario "svizzero", ha visto la presentazione del programma da parte dei due presidenti **Mario Merigliano** e **Maurizio Toso**, che hanno salutato i numerosi soci presenti, gli ospiti e Relatori e i Presidenti di altre associazioni: **Mario Cardoni** (Direttore generale **Federmanager nazionale**), **Daniele Damele** (Presidente **Fasi** e fresco di nomina per il secondo mandato triennale), **Maria Teresa Lutero** (Responsabile Ufficio **Previndai** relazione con gli iscritti), **Sandro Sabbatini** (Responsabile Area Mercato **FASI**), **Fabio Vivian** (Tesoriere **Federmanager nazionale** e Presidente Fe-



Il tavolo Presidenziale

dermanager Veneto), **Massimo Melega** (presidente **Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna**), **Franco Torelli** (presidente **Federmanager Trento**), **Federico Celoria** (presidente **Federmanager Vicenza**).

La prima parte dell'assemblea ha visto l'espletamento degli obblighi istituzionali con l'illustrazione, da parte





dei due presidenti, delle attività svolte nel 2025 e dello stato dell'arte ad oggi delle rispettive associazioni in termini di numero di soci, di situazione finanziaria e di prospettive future (per Venezia si è appena concluso il rinnovo degli Organi direttivi, come descritto in altre pagine della rivista).

I due presidenti hanno, quindi, illustrato e proposti all'approvazione (ottenuta all'unanimità) i rispettivi bilanci consuntivi del 2025, che per ambedue le associazioni presentano un sostanziale pareggio gestionale. Terminata la fase strettamente "burocratica-istituzionale", si è passati agli attesi interventi degli ospiti, competenti, qualificati ed estremamente disponibili alle domande degli associati presenti.

Mario Cardoni Direttore generale Federmanager, dopo essersi congratulato per la costante presenza di rappresentanti triveneti ai massimi livelli associativi nazionali anche in questa fase estremamente innovativa del mondo del Lavoro, ha colto la ghiotta occasione per illustrare a tutto campo i principali aspetti che caratterizzano l'attuale situazione mondiale e di conseguenza anche nazionale, in particolare l'aspetto geo-politico che vede il **rapido posizionamento della Cina in testa alla produzione mondiale** nei principali settori industriali (esempio: la Cina produce oggi il 60 per cento dell'acciaio sul mercato mondiale). Nello stesso tempo gli **Stati Uniti d'America** hanno assunto un atteggiamento ed un posizionamento internazionale nuovi e per molti versi inaspettati. Tutto ciò ha contribuito a **far arretrare un'Europa probabilmente impreparata**, e conseguentemente il nostro Paese che ne è parte integrante e fondamentale.

Un secondo elemento che non si può sottovalutare, pena l'esclusione dai principali tavoli mondiali (come si usa dire oggi, "chi non è seduto a tavola con i commensali diventa parte del menù"), è la velocità con la quale evolve "day by day" la **tecnologia planetaria**, pur tra contraddizioni, scontri, conseguenti momenti di crisi, di disordine, di instabilità e di incertezza. In

particolare l'entrata nella fase matura dell'**Era della IA (Intelligenza Artificiale)**, pur attesa ed annunciata da diversi anni (ndr. vedasi ad esempio l'articolo "Computer quantistico e Futuro... prossimo" del collega **Fulvio Sbrojavacca** pubblicato su *Dirigenti NordEst* di marzo-aprile 2021), ma che rischia di "invadere" e stravolgere l'intero sistema del vivere umano con una velocità inaspettata e con un anticipo di tempi. Non solo, si assiste anche ad una realtà che vede le nuove piattaforme di gestione e crescita dell'IA essere concentrate nelle mani di pochi potentati economici privati, col rischio drammatico di dover delegare a costoro la rotta dello sviluppo mondiale in questo settore vitale sotto tutti i punti di vista (storia peraltro già vissuta con l'invenzione e lo sviluppo del sistema operativo Microsoft Windows dopo la nascita del personal computer...). In questo contesto l'Italia deve far emergere le Qualità che la qualificano, superando innegabili e storici problemi di bassa produttività e rischio di rimanere nella retroguardia.



Daniele Damele

Questo è anche l'obiettivo dichiarato della **Assemblea nazionale di Federmanager "FORUM 2026"** del 2 luglio p.v., tesa a presentare al mondo politico ed istituzionale le proposte della nostra categoria per recuperare una situazione già difficile. In vista, la presentazione di strumenti e di politiche attive del Lavoro innovative da mettere in pista fin dal prossimo autunno: strumenti che **coinvolgeranno con iniziative programmate tutti i 55 "sportelli" territoriali di Federmanager**, atti ad indirizzare i dirigenti verso i nuovi servizi che diverranno indispensabili a breve. Tutto ciò con il necessario coinvolgimento non solo delle grandi Aziende industriali (in genere già attrezzate per questa sfida dell'IA), ma anche delle piccole e medie aziende che da sole non riusciranno a rimanere agganciate.

In questo contesto va recuperato per quanto possibile uno **spirito di appartenenza associativo** che tanto positivamente ha caratterizzato le nostre associazioni fino ad oggi e che ora rischia di latitare specie nelle classi dirigenziali più giovani ("mi iscrivo solo nel momento in cui ho bisogno di un servizio, poi magari dopo un anno o due non rinnovo più l'iscrizione").

La parola è passata quindi a **Daniele Damele Presidente del FASI**, che ha presentato in maniera precisa i punti di forza vecchi e nuovi dell'Ente (che gode di caratteristiche **uniche nel suo genere**, rispetto ad enti analoghi), che vede negli ultimi periodi un incremento di iscritti proprio tra i **dirigenti in servizio**.

Damele ha voluto ribadire che **investire in salute** oggi significa costruire un futuro più solido per gli assistiti, per le loro famiglie ed anche per le Imprese. Due sono le linee-guida strategiche perseguite dal Fondo: la **Prevenzione** e l'**Attenzione alla pre-fragilità**.

Anticipare il rischio, prima che questo evolva in patologia, tutela la qualità della vita degli assistiti e contribuisce alla sostenibilità del sistema sanitario. Allo stesso modo, intercettare e sostenere per tempo la **fase che precede la perdita di autonomia** consente di preservare l'indipendenza delle persone e di accompagnare anche le famiglie con una maggiore consapevolezza.

Agire prima e non solo curare dopo: è questo il **cambio di passo** su cui il Fasi continua a costruire il proprio impegno, accanto agli iscritti e alle loro famiglie.

Questo si traduce in pratica anche con la continua e reiterata revisione dei servizi offerti, volta ad un loro continuo miglioramento sia in **quantità che in qualità**. È stato evidenziato che esistono oggi ben **22 "pacchetti di Prevenzione"** gratuiti tendenti ad una prevenzione sempre più personalizzata.

Attenzione è stata posta sull'inevitabile utilizzo dell'IA, che ha spinto a proporre la costituzione di un **Comitato Etico per l'uso dell'IA** formato da personalità di elevato livello esterne alla struttura FASI.

In scaletta quindi l'atteso intervento di **Maria Teresa**



Maria Teresa Lutero e Mario Cardoni

Lutero, Responsabile dell'Ufficio PREVINDAI relazione con iscritti.

Interessante e ben documentato il suo intervento atto ad illustrare gli sviluppi recenti più qualificanti nella gestione del Fondo pensione dei dirigenti industriali, ma anche l'andamento delle varie forme di investimento (con i suoi oltre 16 miliardi di patrimonio, Previndai è il primo fondo negoziale in Italia), suddiviso nei comparti "assicurativo e garantito" e in quelli "finanziari", "bilanciato e sviluppo" a copertura delle diversificate esigenze della clientela.

Lutero ha sottolineato il fatto che solo negli ultimissimi giorni (per la precisione, con **deliberazione del 19 giugno della COVIP** - Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione, ancora in corso di stampa sulla Gazzetta Ufficiale) sono state delineate – ed in parte ancora modificate – le direttive in materia di adesione automatica al Fondo già previste dalla **Legge di Bilancio 2026**.

Da non trascurare tra l'altro la nota **disponibilità degli uffici Previndai, così come quelli del FASI**, nell'affrontare e dare risposte agli iscritti interpretando correttamente le problematiche che possono presentarsi.

Sia **Maria Teresa Lutero** che **Sandro Sabbatini** si sono resi anche gentilmente disponibili per tutta la durata dell'assemblea, come ormai tradizione, ad affrontare problematiche personali ed individuali con i soci che si erano prenotati all'Help desk a tal fine predisposto.

L'intensa e proficua mattinata si è conclusa con il saluto di **Mario Cardoni** ed il suo rinnovato invito a presenziare nelle varie forme possibili e previste a livello organizzativo alla **Assemblea nazionale del 2 luglio a Roma "FORUM 2026"**.

Come sempre (d'obbligo darne atto ai due presidenti e al personale delle segreterie coinvolto), una assemblea piena, ben organizzata e ben condotta, che ha fornito ai partecipanti una qualificata e soddisfacente panoramica del mondo associativo di Federmanager locale e nazionale.

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI DI TRENTO**

via del Suffragio 33, 38122 Trento • tel. 0461 239929 • cell. 351 6330482

e-mail: trento.federmanager@gmail.compec: trento.federmanager@pec.itsito: www.trento.federmanager.itorario uffici: dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.00 • chiuso il venerdì ma raggiungibile dalle 8.30 alle 12.00
al cellulare 3516330482 e via email scrivendo a trento.federmanager@gmail.com

ASSEMBLEA FEDERMANAGER TRENTO IN DR SCHÄR S.P.A.

Un nuovo Consiglio Direttivo giovane e competente

Lo scorso 10 giugno i nostri associati di Trento e di Bolzano si sono ritrovati a Postal, un delizioso paesino dell'Alto Adige incastonato tra le montagne di Merano e le fresche rive dell'Adige, presso le sale di una azienda forse sconosciuta ai più, la **Dr Schär S.p.A.**, ma vero gioiello del nostro patrimonio industriale.

Hannes Berger CEO dell'azienda ci ha raccontato che negli anni '20 il dottor Anton Schär iniziò a produrre nella sua farmacia semplici alimenti senza il glutine perché meglio digeribili. Ma con gli anni il successo crebbe ed oggi l'azienda ancora a gestione familiare vanta ben 18 sedi produttive in 11 Paesi, diventando la più grande azienda produttrice al mondo di oltre 200 prodotti alimentari senza glutine... dalla colazione alla cena!

L'Assemblea è iniziata quindi con una impeditibile visita allo stabilimento.

Guidati dal direttore Qualità del gruppo, abbiamo scoperto un'industria dove le più avanzate soluzioni produttive e tecnologiche si sposano perfettamente con la sapienza artigianale del fornaio.

Da un lato abbiamo visto le "camere bianche" per garantire un confezionamento così sterile degli alimenti



tanto da durare per mesi senza alcun conservante, oppure addirittura la TAC al 100% delle confezioni consente di scoprire possibili difetti o impurità indesiderate. Ma poi abbiamo visto con sorpresa che gli esperti panificatori controllano sapientemente il processo produttivo e dosano manualmente i tanti ingredienti per ottenere l'impasto migliore possibile! Come recita la mission aziendale, cambiare il futuro della nutrizione è



davvero un impegno ambizioso e richiede visione del futuro, solidi principi del passato, senso di responsabilità e dedizione.

A fine visita (e ognuno di noi con una bella confezione di delizioso pancarré!) rientriamo nella sala conferenze per ascoltare i saluti istituzionali del presidente di FM



In alto: Franco Torelli e Adriano Di Paolo

In basso: Maurizio Riolfatti



Bolzano **Maurizio Riolfatti** e del presidente uscente di FM Trento **Franco Torelli** che annuncia gli esiti delle elezioni delle cariche sociali per il mandato 2026-2029: Presidente di Federmanager Trento - Franco Torelli
Proviviri di Federmanager Trento - Adriano Di Paolo, Fabio Ramus, Diego Dalceggio
Revisori dei Conti di Federmanager Trento - Laura Pedrotti, Cinzia Pellegrino, Luciano Travaglia
Consiglieri di Federmanager Trento - Francesca Colombini, Luigi Magnaguagno, Luigi Tomassini, Stefano Fontanari, Lorenzo Ganzerla, Alberto Longobardi, Eros Iob, Albero Valla.

Il presidente Franco Torelli ha ringraziato l'Assemblea per la fiducia riposta, si è complimentato con tutti gli eletti, soprattutto ai nuovi Consiglieri giovani e competenti, augurando buon lavoro e ricordando le priorità del prossimo triennio: crescita associativa, potenziamento della comunicazione, networking e passaggio generazionale per dare più voce ai giovani.

A seguire si sono avuti gli attesi interventi di **Sabrina Ciampichetti** Responsabile Uscite - Trasferimenti e Liquidazioni di **Previndai** che ci ha descritto le recentissime novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 e di **Valerio Palma** Help Desk **FASI** che ha risposto efficacemente alle numerose domande e recepito le problematiche che alcuni associati hanno sollevato.

EVENTI IN VIA DI PROGRAMMAZIONE PER L'AUTUNNO

10 settembre: Riunione Coordinatori Commissioni di Settore Federmanager presso Confindustria Trento

Visite tecniche alla Dainese, Cantine Mezzacorona, Luxottica.

CHIUSURA UFFICI PER FERIE ESTIVE

L'ufficio rimarrà chiuso
per ferie estive
da lunedì 3
a venerdì 28
agosto compresi.
compresi.

Buone vacanze!





FEDERMANAGER TRENTO PARTECIPA ALL'HUMAN FACTOR DAY 2026

Il futuro è delle persone

In occasione della **Giornata Internazionale delle Risorse Umane**, *Human Factor*, associazione che intende creare un ponte tra scuola, imprese, istituzioni e professionisti, ha organizzato il 20 maggio scorso un evento per comprendere e guidare il cambiamento del mondo del lavoro riunendo studenti, professionisti, manager, imprenditori e appassionati per riflettere insieme su ciò che oggi fa davvero la differenza nelle organizzazioni: **le persone**.

Dopo una mattinata dedicata agli studenti con vari laboratori sull'orientamento al mercato del lavoro, sulla costruzione del CV e del colloquio efficace con l'aiuto di **Eurofirms**, società di gestione delle risorse umane, e di **AICP**, Associazione Italiana Coach Professionisti, nel pomeriggio hanno avuto luogo talk e testimonianze con ospiti di rilievo del mondo aziendale, istituzionale e sportivo.

Presso la bella sala conferenze della Fondazione Caritro di Rovereto, dopo i saluti di **Luigi Sequenzia**, fondatore e Presidente di Human Factor, si sono alternati interessanti interventi come quello di **Oscar Campari** di Eurofirms sull'intelligenza artificiale nei processi HR, della Dirigente scolastica **Laura Scalfi** sul ponte tra giovani e mondo del lavoro, e di **Alessandra Campedelli**, allenatrice di pallavolo su cosa possiamo imparare dallo sport ad alto livello. È intervenuto anche il presidente di Federmanager Trento **Franco Torelli** con un intervento sulla leadership nel management.

Coinvolgente poi la tavola rotonda finale tra istituzioni e imprese con **Marica Massaro**, HR Manager Gruppo Dolomiti Energia, **Stefania Terlizzi**, Direttrice Generale Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento e **Andrea Maranelli**, CEO di Bikeflip.

Splendida occasione per ascoltare esperienze con-

crete, confrontarsi con visioni diverse e portare a casa nuovi spunti per affrontare il lavoro con maggiore consapevolezza, responsabilità e visione.

Un pomeriggio di confronto, visione e connessioni per esplorare il futuro del lavoro attraverso persone, leadership e cultura organizzativa.



I MANAGER SCELGONO IL VOLONTARIATO DI COMPETENZA

ManagerNoProfit festeggia i suoi primi 10 anni



“Aiutiamo chi aiuta gli altri”: in queste cinque parole c'è tutta la missione, il modello, l'umanità dei volontari di ManagerNoProfit, da dieci anni al fianco degli **ETS**, gli Enti del Terzo Settore, che lo scorso 27 maggio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in partnership con ALTIS Graduate School of Sustainable Management, si sono riuniti per celebrare i **“10 anni di ManagerNoProfit per il Terzo Settore”**.

ManagerNoProfit O.D.V., Organizzazione Di Volontariato, è nata a Milano, nella sede di **Federmanager ALDAI** ed oggi, anche attivando sinergie con altre territoriali di



Luigi Tomassini, Presidente di ManagerNoProfit
Coordinatore territoriale Seniores Federmanager Trento

Federmanager, conta ben 8 sezioni con sedi a Torino, Bergamo, Trento, Padova, Bologna, Treviso e per ultima la neonata Verona.

I nostri associati rispondono alle esigenze espresse dagli ETS **trasferendo gratuitamente le competenze professionali** maturate in anni di carriera aziendale con entusiasmo, umiltà e dedizione, nel rispetto di quanto indicato nello statuto e da quanto indicato dai tredici fondatori che sono stati premiati nella convention di Milano. Come lo facciamo? Rafforzando le competenze, le strutture, i processi e la governance dell'ETS che ci chiede supporto. Un processo importante per le organizzazioni no profit, sempre più caratterizzate da risorse limitate, crescente complessità gestionale ed aspettative elevate da parte di stakeholder e finanziatori. L'esperienza sul campo ci dimostra che oggi la sola buona volontà, le braccia, non sono più sufficienti: l'associazione no profit va supportata da competenze tecniche per saper interpretare un bilancio ordinario, redigere un bilancio sociale, implementare una valutazione d'impatto, partecipare a bandi complessi, gestire la privacy o garantire la sostenibilità finanziaria.

Siamo nati con la **riforma del Terzo Settore del 2017** e continuiamo a essere protagonisti della sua concreta applicazione diffondendo i valori dell'azione volontaria, della cultura della solidarietà e dell'imprenditorialità sociale. Oggi contiamo oltre **150** professionisti, abbiamo completato **300** progetti affiancando più di **150** ETS erogando una media di **5.000** ore di consulenza all'anno. Entriamo nei processi e nella quotidianità delle associazio-



Premiazione fondatori ManagerNoProfit

ni attraverso specialisti in grado di coprire aree critiche come il Fundraising e la sostenibilità, Strategie e ottimizzazione dei processi di gestione, Transizione digitale e comunicazione – asset ormai indispensabile –, Amministrazione, contabilità e bilancio, Risorse umane, aspetti legali, normativa del Terzo Settore e GDPR, cioè il regolamento generale di protezione dei dati.

Alla convention di Milano abbiamo raccontato cosa abbiamo fatto e cosa faremo confrontandoci con reti di volontariato, testimonianze, esperti del terzo settore, rappresentanti delle istituzioni e fondazioni che ci hanno chiesto di andare avanti insieme per costruire un mondo più giusto. Siamo pronti a rispondere anche alle imprese che hanno scelto la strada della responsabilità sociale, mettendo a disposizione le competenze dei propri dipendenti, mediante il **Volontariato Di Impresa**. Ma c'è un fondamentale dato di ritorno e che spesso sorprende chi entra nel nostro mondo: quanto questo percorso restituisca ai volontari. Donare le proprie competenze non è un atto unilaterale, è un'esperienza che arricchisce, che allarga la prospettiva, che rimette in moto energie e passioni che la carriera professionale a volte finisce per comprimere. A molti dei nostri soci il volontariato di competenza ha dato nuova luce al loro bagaglio di esperienze, ha creato relazioni inaspettate, ha aperto orizzonti che non immaginavano. **Le competenze non vanno mai in pensione: trovano nuova vita, nuovo scopo, nuova utilità sociale.**

Il nostro programma per i prossimi 10 anni? Continueremo ad "Aiutare chi aiuta gli altri", con un legame ancora più profondo con la loro causa sociale per generare cambiamenti veri, tangibili, sulla vita quotidiana di chi ha bisogno di sostegno. Le richieste degli ETS sono sempre maggiori per cui cerchiamo persone che con il cuore e l'esperienza desiderino realizzare progetti di aiuto regalando quella competenza ed esperienza che il management può dare, auspicando adesione diffusa in ogni territoriale di Federmanager.

Luigi Tomassini



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI TREVISO E BELLUNO

viale della Repubblica 108, scala B, 31100 Treviso

tel. 0422 541378 • fax 0422 231486

e-mail: info@federmanagertv.it

sito: www.trevisobelluno.federmanager.it

orario uffici: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00, lunedì pomeriggio su appuntamento

“2026: ODISSEA NELLA MENTE”: FEDERMANAGER TREVISO E BELLUNO SI INTERROGA SU MEMORIA E OBLIO



Venerdì 22 maggio all'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso, un convegno aperto al pubblico riunisce neuroscienze, scacchi, cultura, impresa e digitale

per ragionare sulle decisioni strategiche nell'era dell'intelligenza artificiale.

Un neuroscienziato di Edimburgo, una campionessa olimpica di scacchi, un'esperta di intelligenza artificiale, il direttore generale del Teatro La Fenice e un manager con un lungo percorso internazionale nell'eyewear. Cinque voci, una domanda sola: come si usa la memoria per decidere meglio? È la scommessa del convegno pubblico “2026: Odissea nella mente” che ha chiuso, venerdì 22 maggio all'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso, l'Assemblea Annuale 2026 di Federmanager Treviso e Belluno.

L'associazione arriva all'appuntamento con numeri che raccontano una storia positiva: 1.264 iscritti al 31 dicembre 2025, nuovo massimo storico, con 848 dirigenti in servizio – il 67% del totale – e una crescita costante della componente femminile, oggi a quota 160 associate. Un'associazione sempre più viva, proiettata sul presente, che non si accontenta di presidiare l'esistente.

Duprè: «Decidere significa tagliare via»

Ad aprire i lavori la presidente Alessandra Duprè, con un discorso che ha subito messo a fuoco il paradosso centrale del tema: più dati, più strumenti, più memoria di qualsiasi generazione precedente – eppure spes-



so più incerti nel decidere. «Decidere viene dal latino de-caedere: tagliare via», ha ricordato Duprè. «Non aggiungere, non accumulare. Il vantaggio competitivo non nasce dal ricordare tutto, ma dal saper scegliere cosa tenere e cosa lasciare andare.» Un invito, rivolto in particolare ai manager in sala, a non confondere la fedeltà ai valori con la rigidità ai metodi: «Tagliare ciò che non serve più non è tradire il passato. È il modo più onesto per rispettarlo».

Dimenticare non è un difetto: è una funzione

È seguito l'intervento di Sergio Della Sala, neuroscienziato dell'Università di Edimburgo e tra i massimi divulgatori italiani delle scienze cognitive. Il suo messaggio ha rovesciato un luogo comune: dimenticare non è un malfunzionamento del cervello, ma una sua prerogativa essenziale. «Se non dimenticassimo, non riusciremmo neppure a ricordare», ha spiegato Della Sala, portando l'esempio del parcheggio: per trovare dove abbiamo lasciato la macchina oggi, il cervello deve aver cancellato tutti i posti dove l'abbiamo lasciata in precedenza. Un meccanismo che in psicologia cognitiva si chiama 'effetto di recenza' e che rientra nella categoria dei bias – non difetti, ha sottolineato lo scienziato, ma «modalità con cui la mente funziona».

La distinzione che ha lasciato il segno in sala è quella tra free will e free won't: non siamo liberi di scegliere cosa dimenticare, ma possiamo allenare la capacità di non fare – inibire la reazione automatica, resistere all'inerzia, fermarsi prima di agire per abitudine.

Due culture, una visione: il caso Marchon-Marcolin

Il tema della memoria come identità aziendale è stato al centro dell'intervento di Nicola Zotta, President & Managing Director di Marchon Eyewear | Marcolin, che sta guidando la convergenza tra due realtà con DNA profondamente diversi: Marchon, americana, con oltre quarant'anni di storia e un imprinting orientato a imprenditorialità, marketing e servizio al cliente; Marcolin, italiana, radicata nel territorio veneto, con un know-how produttivo incentrato su qualità, stile e design.

«Stiamo cercando di fare convergere questi due mondi in modo tale da proiettarci nel futuro», ha detto Zotta, «facendo leva su tutto quello che abbiamo imparato in più di cent'anni di storia combinata.» La memoria, per lui, non è nostalgia: è il capitale da cui ripartire.

L'AI amplifica chi sa già pensare

Laura Venturini, Search Strategy & Digital Reputation Director in BIP Red e autrice del libro Prompt Mindset, ha portato la riflessione sul versante dell'intelligenza artificiale. Il suo punto di partenza: il problema non è lo strumento, ma il modo in cui lo si interroga. «Le intelligenze artificiali amplificano quelle che sono le nostre conoscenze, le nostre possibilità e la nostra creatività», ha spiegato. «Se parto con un pensiero creativo ampio



e strutturato, l'AI lo fa esplodere in mille possibilità.» Una tesi che ribalta la vulgata: non è l'algoritmo a fare la differenza, ma la qualità del pensiero umano che lo precede.

Gli scacchi: memoria degli schemi, oblio degli errori

Marina Brunello, Medaglia d'Oro Olimpica e Grande Maestro Femminile di scacchi, ha chiuso il cerchio con una prospettiva inattesa. Negli scacchi – disciplina per definizione fondata sulla memoria – saper dimenticare è altrettanto importante che ricordare: «Nei scacchi è importante la memoria, come è anche importante dimenticare, soprattutto gli errori». La capacità di studiare e preparare le partite dipende dalla memoria degli schemi; ma la tenuta mentale durante il gioco richiede di lasciarsi alle spalle le mosse sbagliate, senza che pesino sul ragionamento successivo.

L'assemblea ha confermato la vocazione di Federmanager Treviso e Belluno a fare dell'appuntamento annuale non solo un momento associativo, ma un'occasione di riflessione aperta al territorio – un format che, edizione dopo edizione, ha costruito un appuntamento atteso ben oltre la platea dei dirigenti.

CHIUSURA UFFICI PER FERIE ESTIVE

I nostri uffici rimarranno
chiusi per ferie
da lunedì 10
a venerdì 28
agosto compresi.

Buone vacanze!



**ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DI VENEZIA**

via Pescheria Vecchia 26, 30174 Mestre Venezia

tel. 041 5040728 • fax 041 5042328

e-mail: fndaive@tin.it • federmanagervenezia@gmail.comsito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici: lunedì e giovedì 15.30-19.30 • martedì, mercoledì e venerdì 8.30-12.30

FEDERMANAGER VENEZIA - I NUOVI ORGANI DIRETTIVI

È arrivato a conclusione l'iter per il rinnovo degli **Organi sociali di vertice** della nostra Associazione per il triennio 2026/2028.

L'assemblea elettiva convocata il 4 giugno presso l'hotel Bologna di Mestre ha dato come esito, avvalorato dalle successive operazioni di validazione e spoglio delle schede elettorali, i risultati di seguito descritti (i nominativi dei colleghi eletti sono elencati secondo la quantità di preferenze riportate):

- **Consiglio Direttivo** (22 componenti). Risultano eletti tra i dirigenti in attività **Bellon Chiara, Finozzi Fabio, Lazzarini Claudia, Da Villa Giuliana, Stefani Andrea, Catalano Bruno, Cardin Luciano, Rossetto Isabella, Maragno Leandro**. Eletti tra i dirigenti in quiescenza **Merigliano Mario, Barbacane Roberta, Lucchetta Luigi, Soleni Gianni, Zuin Luigino, Stelè**

Ljubomir, Vischi Nicola, Bortolato Sandra, Vianello Guido, Cvasin Paolo, Busatto Renzo, Russo Antonio. Tra i quadri è stata eletta **Paschetto Daniela**.

- **Collegio dei Revisori dei Conti**. Sono stati eletti **Gaggio Alvise, Vivian Paolo Giuseppe, Venier Stefano**.

- **Collegio dei Probiviri**. Risultano eletti **Feriani Massimo, Ferrari Fernando, Toffoletto Adolfo**.

Con successiva riunione, svoltasi giovedì 18 giugno, il nuovo Consiglio Direttivo insediato ha provveduto a norma di statuto alla nomina del **Presidente Merigliano Mario**, dei due **Vicepresidenti Bellon Chiara e Stefani Andrea** e del **Tesoriere Barbacane Roberta**; è previsto infine a breve termine la nomina del nuovo **Segretario**. Questi colleghi compongono anche il nuovo **Consiglio di Presidenza**.



Da sinistra: Mario Merigliano Presidente, Chiara Bellon Vicepresidente, Andrea Stefani Vicepresidente, Roberta Barbacane Tesoriere

GIUSEPPE TALIERCIO, 45 ANNI FA

Il 6 luglio u.s. anche Federmanager Venezia era presente a Marghera, insieme ad autorità civili e militari, a rappresentanti delle categorie datoriali e sindacali, e ad alcuni Familiari, alla Commemorazione ufficiale dell'assassinio dell'Ing. Giuseppe

Taliercio, dirigente d'azienda rapito il 20 maggio 1981 ed ucciso dalle Brigate Rosse dopo 46 giorni di prigionia. Direttore già dimissionario dello stabilimento Montedison di Marghera a causa di forti contrasti con l'azienda e per non avallare un piano di mille licenziamenti, pur benvenuto nell'ambiente di fabbrica, venne comunque ritenuto responsabile dai brigatisti per la difficile situazione in cui versava l'impianto Petrolchimico. Erano in corso grosse questioni ambientali e soprattutto sindacali legate all'aumentare delle morti degli ope-



rai causate da incidenti sul lavoro e da tumori, malattie cardiovascolari e respiratorie dovute all'inhalazione di sostanze quali il cloruro di vinile (CVM), il polivinilcloruro (PVC) e l'amianto. A Taliercio venne conferita postuma la **medaglia d'oro al valor civile** per la dignità e la fermezza dimostrate durante la prigionia.

Tra i molti documenti che ricordano la vicenda e più in generale il difficile periodo vissuto nel contesto industriale della terraferma veneziana, segnaliamo **"Cro-nache di piombo"** (autore Adriano Favaro) e **"Anni di piombo a Mestre"** del **CSSM-Centro Studi Storici di Mestre** (a cura di Roberto Stevanato).



AGGIORNAMENTI ANAGRAFICI E INDIRIZZO E-MAIL

La totalità dei nostri iscritti è da tempo catalogata nei nostri archivi digitali e quindi raggiungibile (con salvaguardia della privacy) anche tramite il proprio indirizzo di posta elettronica, grazie ad una paziente e costante attività operata nel corso degli anni dalla segreteria dell'associazione. Raccomandiamo di comunicare puntualmente **tutte le variazioni dei Vostri riferimenti personali** (status, attività professionale, azienda, recapiti telefonici, recapiti di residenza, indirizzo e-mail etc) per il corretto mantenimento della vostra situazione anagrafica.

In questo modo potrete continuare ad essere aggiornati e a usufruire senza ritardi delle informazioni e degli avvisi riguardo le attività svolte da Federmanager e per comunicazioni personali.

FEDERMANAGER VENEZIA A ROMA PER IL FORUM 2026

C'erano anche alcuni nostri benemeriti colleghi a rappresentare Venezia al **Forum 2026** svoltosi il 2 luglio a Roma, presso L'Auditorium Antonianum.

La giornata era dedicata al confronto tra Management, Istituzioni, Imprese e Stakeholder sui temi strategici per l'evoluzione del sistema produttivo industriale e per la coesione nazionale. L'evento ha costituito una preziosa opportunità di interlocuzione con i più alti livelli istituzionali, volta a costruire una solida sinergia per il rafforzamento del ruolo dell'Industria e del Management nel Paese, favorendo al contempo un virtuoso percorso di sviluppo economico, produttivo e sociale.

QUOTA ASSOCIATIVA 2026

Arrivati anche quest'anno al giro di boa estivo, desideriamo ringraziare quanti hanno effettuato regolarmente il pagamento della quota associativa per il 2026.

Nel contempo ci permettiamo di ricordare ai pochi soci che finora lo hanno dimenticato, di voler provvedere con sollecitudine al saldo tramite bonifico, intestato a **"Associazione Dirigenti Aziende Industriali Provincia di Venezia"**, su Iban **IT77F0306902117074000445750** (Banca Intesa San Paolo).

In alternativa è possibile il pagamento con **bollettino postale** sul nostro c/corrente postale n. 14582308, oppure il **versamento diretto** presso la nostra sede (telefono 041.5040728).

CHIUSURA UFFICI PER FERIE ESTIVE

I nostri uffici rimarranno
chiusi per ferie

**da lunedì 10
a venerdì 21 agosto.**

Riapertura
con orario normale
lunedì 24 agosto.

Buone vacanze!





GRUPPO SENIORES - VISITA A MAVIVE DI VENEZIA

Una nuova uscita, programmata per il 12 maggio dal Gruppo Seniores di Confindustria Veneto Est al quale aderiscono anche numerosi soci di Federmanager Venezia e di altre associazioni sorelle, ha avuto come obiettivo la visita alla **MAVIVE S.p.A.** (acronimo di **MA**ssimo **VI**dal **VE**nezia), localizzata in via Altinia nella Terraferma di Venezia. L'azienda è stata fondata dal **dott. Massimo Vidal** nel 1986, quasi come "araba fenice" facendo seguito e dando continuità operativa alla storica e indimenticabile **Vidal Profumi**, azienda iconica fondata nel lontano **1900 da Angelo Vidal** a palazzo Mocenigo (a San Stae nel centro storico di Venezia) e dedita alla produzione e commercio di saponi, liscive e generi coloniali, trasferitasi a Marghera dopo la prima guerra mondiale ed assorbita nel 1980 dalla Henkel. Alla acquisizione dell'indimenticabile marchio **Pino Silvestre** sono stati aggiunti negli anni successivi al 1986 numerosi nuovi brand sia di proprietà che in licenza. Nomi come Police, Monotheme, The Merchant of Venice, Brioni, Scervino, Furla, Alps, BMW, North Sails (solo per indicarne alcuni, in realtà sono molti di più) parlano da soli e collocano l'azienda nelle massime posizioni mondiali del settore.

A giugno 2018 Mavive S.p.A. ha ottenuto la **certificazione ISO 9001:2015 per il Sistema di Gestione Qualità** da parte dell'Ente Certificatore DNV-GL nell'ambito "Ricerca, sviluppo e produzione di profumeria alcolica



Il **Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores dell'Industria**, nato nel 1964, ha sede al VEGA di Venezia-Marghera presso Confindustria Veneto Est. Scopi del Gruppo sono:

- dare riconoscimento a chi ha speso gran parte della vita a favore dell'Industria;
- accomunare nel gruppo quanti abbiano assolto compiti imprenditoriali o direttivi nella conduzione di aziende industriali;
- mantenere vicini al mondo della produzione oltre agli imprenditori ed ai dirigenti tuttora operanti, anche coloro che si trovino in quiescenza;
- contribuire, collaborando con gli organi direttivi dell'Associazione degli Industriali, ad un'efficace e costante potenziamento del settore industriale.

Fanno parte del Gruppo (iscrizione senza costi) soci imprenditori e dirigenti che ne abbiano titolo, sia in attività che in quiescenza, che abbiano compiuto i 65 anni.

Tra le varie attività, vengono effettuate visite ad aziende e stabilimenti in possesso di avanzate

tecnologie e razionale organizzazione della produzione del lavoro: ciò consente di prendere diretta conoscenza sia della realtà operativa delle varie strutture produttive, che dei sistemi di relazioni industriali esistenti presso i complessi visitati. Ogni anno il Gruppo, in collaborazione con Confindustria Veneto Est, assegna il **premio "Una vita per l'Industria"** ad un imprenditore o ad un manager la cui attività e il cui impegno umano possono essere considerati testimonianza dei valori che il settore intende affermare come contributo al progresso della collettività.

Chi tra i soci di Federmanager Venezia (ma anche di altre associazioni cugine) fosse interessato ad entrare nel Gruppo Seniores, usi i seguenti riferimenti:

- **Giorgio Borin** (presidente), mobile 333.4966067, mail boringgiorgio@libero.it
- **Giuliano Paoli** (segretario), mobile 348.4677842, mail giuliano.paoli@tin.it
- **Helena Durante** (sede) tel. 041.5499119, mail h.durante@confindustriavenest.it



e prodotti cosmetici. Distribuzione di profumeria alcolica e prodotti cosmetici (EA 12)".

La visita all'azienda ha visto come "guide" eccezionali lo stesso fondatore Massimo Vidal e la **dott.ssa Manuela Caberlotto** responsabile Servizi di Marketing, ed ha permesso ai visitatori di "mettere il naso" entrando nei laboratori dove nascono i profumi, gestiti tramite l'uso di specifici computer e con la "consulenza" di eccezionali "nasi" che assemblano le varie essenze. Esiste pure **un museo del profumo Vidal** dove sono conservati i profumi prodotti nel tempo e le testimonianze ad essi relative: da Amedeo Nazzari a Giacinto Facchetti a Vasco Rossi, oltre al famoso Cavallo Bianco che galoppa sulla spiaggia e dentro il Palazzo Ducale, e tantissimi altri.

All'esterno del complesso produttivo esiste anche un giardino dove sono coltivate piante di fiori, provenienti da tutto il mondo, che servono appunto per creare nuovi profumi.

Mavive si prende anche cura dell'ambiente sostenendo cultura, salute ed istruzione attraverso progetti dedicati. Oggi si parla quotidianamente di energia pulita da fonti rinnovabili, rimboschimento e impegno attivo per ridurre l'impatto umano sull'ambiente: l'azienda dà il suo contributo a queste tematiche implementando

pratiche sostenibili legate allo sviluppo dei suoi prodotti. Ciò avviene collaborando con realtà che hanno lo stesso credo, passando per una scelta sostenibile del packaging e avendo installato fin dal 2012 **un impianto di pannelli fotovoltaici** che rende totalmente sostenibile la struttura aziendale.

Mavive ha chiuso l'ultimo esercizio con un **fatturato di 43 milioni di euro**, registrando un **incremento del 15 per cento** rispetto all'anno precedente.

La giornata è proseguita, dopo l'ormai "tradizionale" e rilassante pranzo presso il Burchiello di Oriago (d'obbligo menù di pesce), con il trasferimento a **Padova in Prato della Valle**, dove si è potuto visitare con guida dedicata l'interessantissimo **Museo del Precinema** che rappresenta un unicum nel panorama dei musei non solo italiani, quasi una **Wunderkammer (Camera delle Meraviglie)**. Il museo è stato fondato nel 1998 da **Laura Minici Zotti** in collaborazione con il Comune di Padova ed il suo Assessorato alla Cultura e Turismo. Eccezionale accompagnatrice nella visita è stata la **dott.ssa Federica Tiburzi** (laureata in storia del cinema al **DAMS dell'Università di Padova**) che ha illustrato "in diretta" tutte le meraviglie e curiosità in esso contenute e come è nato il museo stesso.

ARCHEOLOGIA WORK IN PROGRESS A DESE E TESSERA (VENEZIA)

Interessante e frequentato incontro quello che si è svolto giovedì 11 giugno presso la chiesa di Sant'Elena di Tessera con tema **"Le ultime scoperte archeologiche dei cantieri di Dese e Tessera"**, a cura della **dott.ssa Cecilia Rossi della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Venezia**.

In seguito ai lavori in essere per il **Bosco dello Sport** e per la **Bretella Ferroviaria per l'Aeroporto Marco Polo**, vengono eseguiti i previsti rilievi archeologici, che continuano a dare riscontri positivi, grazie alla ricchezza di storia di quell'area della Terraferma veneziana.

Le ricerche avvengono sulle aree dei cantieri e lungo il tracciato della **via Annia**, la cui fondazione risale agli anni 131 e 128 a.C. I reperti, come prevedibile, risalgono all'epoca romana. La dott.ssa Rossi ha dettagliatamente illustrato, con l'aiuto di alcune slides e fotografie, i ritrovamenti fatti che, in alcuni casi, richiedono ulteriori approfondimenti.

Le scoperte più interessanti sono quelle effettuate lungo l'area di cantiere della Bretella Ferroviaria: sono stati portati alla luce alcuni fossati interrati perfettamente compatibili con il tracciato della via Annia (i fossati correvano ai lati della strada). Sono state trovate anche tracce di altre strade, in parte di epoca romana ed in parte di epoca "moderna". Queste strade erano fiancheggiate da alcune **"strutture di servizio"**, in parti-

colare sono venute alla luce alcune fosse rettangolari di dimensione 2x4 metri impermeabilizzate con argilla, probabilmente cisterne d'acqua di servizio, riempite di ceramiche di diversa natura (anfore, ceramica grigia, olle per uso conservativo per cibo). Sono stati rinvenuti anche due pozzi, uno profondo 3 metri, l'altro 6 metri, contenenti brocche e vasi. Il **presidente dell'Associazione Popilia Annia Paolo Vivian** ha chiesto alle istituzioni presenti di voler ricordare la Storia del territorio con **l'installazione di tavole tematiche o totem e l'intitolazione delle piste ciclabili locali con toponimi significativi**.





ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DI VERONA

via Berni 9, 37122 Verona
tel. 045 594388 • fax 045 8008775
e-mail: info@federmanagervr.it
sito: www.verona.federmanager.it
orario uffici: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

ASSEMBLEA ANNUALE VERONA



Il presidente Quercioli

Si è tenuta lo scorso 9 maggio presso l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona l'Assemblea Ordinaria di iscritti e iscritte a Federmanager Verona, che ha visto un'ampia e attenta partecipazione. Molte le presenze istituzionali sotto gli affreschi dello splendido salone di palazzo Erbsti: il Presidente di Federmanager Quercioli, il Presidente di Federmanager Vicenza Celoria, la Presidente di Federmanager Treviso e Belluno Duprè, il Vicepresidente nazionale Zei, il Tesoriere Vivian, il Consigliere della Provincia di Verona Negrini e il Consigliere del Comune di Verona Didonè. Dopo la lettura del bilancio e le relazioni dei Gruppi di Lavoro, il Presidente Allegri ha chiesto al Presidente Quercioli di affiancarlo nella premiazione dei Benemeriti intervenuti: Corradi, Mennucci, Presti e Vigna per i 50 anni, Comencini, i fratelli Marchi, Pandolfo, Pertega-



Il Gruppo Minerva con il presidente Quercioli

to, Pregnotato, Piovesan, Siena, Zampieri e Zanelli per i 25 (nella foto). Per la parte pubblica dell'assemblea sono stati fatti poi accomodare in sala gli ospiti non iscritti/e, compresi gli alunni dell'ITES Einaudi con le loro insegnanti, gli sponsor e i partner. Dopo i saluti a tutte le istituzioni presenti, il Presidente Quercioli (nella foto) ha fatto una esauriente panoramica sulle attività dell'associazione, sulla situazione dell'impresa italiana e della managerialità. A seguire, la Vicepresidente Reale ha introdotto il progetto Minerva "Al lavoro da protagonista" e gli studenti dell'ITES Einaudi, divisi in 5 gruppi, hanno descritto ai presenti il loro lavoro, 3 dei quali sono stati premiati, mentre altri due hanno ricevuto le menzioni d'onore (foto). Terminata questa parte ed esauriti i lavori assembleari, tutti i presenti si sono ritrovati infine per un momento di convivialità.



I benemeriti per i 50 anni



I benemeriti per i 25 anni



Attestato a Giorgio Poli per i 50 anni



Attestato a Roberto Della Ba' per i 25 anni

IL CREW DI FEDERMANAGER VERONA

Piccolo ma entusiasta il crew di Federmanager Verona capitanato da **Antonio Piovesan** (nella foto), che ha attraversato il Lago di Garda lo scorso 27 giugno nella giornata dedicata alla barca a vela organizzata in collaborazione con la Sezione Velica del Circolo Unicredit. Partito da Castelletto di Brenzone, l'equipaggio ha puntato alla sponda bresciana, sfilando lungo la costa e affiancando l'isola Trimelone per fermarsi poi per il pranzo e due passi sulla terra ferma.

Con il favore del vento, è poi rientrato all'Acquafresca Sport Center per la cena alla Marina. Per tutti gli appassionati e non, l'uscita verrà replicata nel mese di settembre.



Attestato a Gabriella Turrini per i 25 anni

CHIUSURA UFFICI PER FERIE ESTIVE

I nostri uffici rimarranno
chiusi per ferie
da venerdì 7
a venerdì 21
agosto compresi.

Buone vacanze!





ASSOCIAZIONE DIRIGENTI E QUADRI AZIENDE INDUSTRIALI DI VICENZA

via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

tel. 0444 320922 • fax 0444 323016

e-mail: segreteria@federmanager.vi.it • sito: www.vicenza.federmanager.it

orario uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30,
assistenza FASI su appuntamento il martedì • PREVIDENZA su appuntamento il lunedì e giovedì

ASSEMBLEA FEDERMANAGER VICENZA 2026

La nostra tradizionale Assemblea, **la 81^a**, si è svolta, come ormai consuetudine, presso una importante azienda del territorio. Questa volta, siamo stati ospiti, il 15 maggio, di **BAXI a Bassano del Grappa**. L'azienda è leader nella costruzione di caldaie, pompe di calore, climatizzatori, sistemi solari, scaldacqua, con una esperienza di 100 anni; ora parte del Gruppo olandese BDR Thermea. Il programma della parte privata ha visto la tradizionale apertura con i saluti del nostro **Presidente Federico Celoria** che ha, poi, continuato con la relazione sulle attività della nostra territoriale che vede numeri in sostanziale continuità con l'anno precedente, a parte un notevole aumento di pratiche Fasi e Assidai (+74%): 345 pratiche servizio sindacale e Previndai, 304 pratiche previdenziali, 1239 pratiche Fasi e Assidai, 76 flash memo ai Soci, 104 piani formativi condivisi e 32 verbali di conciliazione. Gli associati sono stati 1037. (È stato seguito **il piano triennale** che prevedeva tre obiettivi principali: Potenziamento servizi, Sviluppo associativo e Supporto al programma nazionale. Vari e numerosi gli eventi che l'impegno organizzativo e la partecipazione dei colleghi. Ricordiamo anche la partecipazione della **Squadra Sci** al 51°



Campionato Triveneto (1° posto) e 8° nazionale (posto a Madonna di Campiglio). **Elisabetta Mainetti** ha relazionato sulle varie attività del **Gruppo Minerva**; **Carlo Perini** con il **Gruppo Politiche Attive** ha continuato la sua attività di supporto ai colleghi inoccupati, mettendo a disposizione uno sportello in sede, per la valutazione delle opportunità offerte da ADHOC e CDI. Il **Gruppo Pensionati** si è attivato per sostenere le iniziative di Federmanager nazionale e di CIDA a sostegno delle iniziative volte a salvaguardare il ceto medio dai ripetuti





interventi penalizzanti relativi al meccanismo di perequazione delle nostre pensioni. **Ruggero Casolin** ha relazionato sul progetto educativo “**Giovani & Impresa**” per gli Istituti scolastici superiori.

La parte pubblica ha visto il dibattito sul tema “**Energia, competitività e scenari geopolitici. Le scelte necessarie per la transizione energetica, pressione sui costi e profonde trasformazioni dei sistemi produttivi**”. Ad aprire il pomeriggio gli interventi di **Valter Quercioli** e **Gherardo Zei**, rispettivamente presidente e vicepresidente nazionali di Federmanager, **Federico Celoria**, presidente di Federmanager Vicenza, **Alberto Favero**, presidente di Baxi, **Antonio Amato**, presidente Commissione Oil & Gas Federmanager, **Carlo Cottarelli** economista e **Giuseppe Zollino**, docente di tecnica ed economia all'Università di Padova. Riportiamo alcuni passaggi dei relatori.

Celoria: Questo tema è legato al contesto attuale, ma anche a problemi annosi... l'Italia è particolarmente penalizzata, anche per avere rifiutato con un referendum il nucleare... è necessario mettere a terra azioni concrete con il supporto congiunto di Federmanager e della parte datoriale per managerializzare le Pmi.

Quercioli: ...per Federmanager, l'energia e la sovranità energetica sono temi estremamente importanti, tanto che è uno dei dieci punti del nostro Manifesto 2026.

Favero: ...a volte partiamo il lunedì con l'idea che ci siano delle linee guida e al venerdì sono cambiate... bisogna reagire, lavorare con le associazioni per fare fronte comune e arginare certe pretese, incompatibili.

Zollino: ...io mi sono semplicemente arreso ai conti. La soluzione migliore in Italia è che almeno la metà dell'energia elettrica prodotta sia nucleare. Poi, il resto si completa con idroelettrico, solare, eolico e batterie... è quello che serve a un paese industriale. **Cottarelli:** ...la situazione generale dell'Italia sta meglio di 15 anni fa ed è vista come più stabile... un costo dell'energia troppo alto, con le nostre Pmi che la pagano il 58% in più di quelle spagnole... è necessario pensare al nucleare come soluzione di medio termine... annoso



conflitto tra sostenitori delle rinnovabili e del nucleare... serve un accordo per andare avanti con entrambe. Si può concludere con una frase che racchiude gli interventi, tutti (e non avevamo dubbi) improntati a quello che il vostro cronista ha più volte definito “un sano pragmatismo”: **la soluzione ideale per l'energia è un mix tra nucleare e rinnovabili.**

Il pomeriggio si è concluso con una apprezzata visita allo stabilimento e con un altrettanto apprezzato rinfresco a conclusione di un pomeriggio che è stato molto apprezzato dai nostri soci e dai numerosi invitati.

CHIUSURA UFFICI PER FERIE ESTIVE

I nostri uffici rimarranno
chiusi per ferie
da lunedì 3
a venerdì 21
agosto compresi.

Buone vacanze!





TURISMO SILVER

I pensionati stanno cambiando il mercato dei viaggi più tempo, più esperienza, più valore



Franco Torelli
Presidente
Federmanager Trento
Neo componente
del Comitato Nazionale
Pensionati

Leggendo qua e là sotto l'ombrellone viene spontaneo fare alcune riflessioni su come stia cambiando il mondo del turismo per noi pensionati.

In Europa le statistiche **Eurostat** hanno rilevato che le persone di età compresa tra 60 e 74 anni hanno coperto il 25% di tutti i pernottamenti turistici; considerando tutta la fascia over 55, questa percentuale sale al 41%. Se si prevede che nel 2030 saranno oltre 140 milioni i turisti over 60, a fronte dei 42 milioni nel 2010, capiamo che la continua crescita del turismo "silver" stia diventando uno dei segmenti più interessanti per operatori, alberghi, compagnie di trasporto e destinazioni turistiche. Stimano che il valore di questo segmento turistico passerà da 204 miliardi di euro nel 2010 a 548 miliardi nel 2030. Con un incremento del 169%!

In Italia gli over 65 rappresentano oltre un quarto della popolazione e per giunta detengono una quota significativa della ricchezza privata nazionale. Secondo **Alessandro Tortelli**, direttore del CST Centro Studi Turistici di Firenze *"i cosiddetti baby boomers sono la più ricca generazione di pensionati mai esistita e ricercano un'offerta complessa e integrata per più periodi brevi all'anno"*.

A differenza dei lavoratori attivi, noi pensionati disponiamo di una risorsa sempre più preziosa: **la libertà di scegliere quando partire**. Ed è proprio questa flessibilità che sta contribuendo a ridisegnare i flussi turistici favorendo la destagionalizzazione e generando nuove opportunità economiche. Il viaggiatore senior presenta caratteristiche molto interessanti per gli operatori: viaggia più frequentemente fuori stagione, privilegia qualità e comfort rispetto al prezzo più basso, tende a programmare con anticipo, mostra elevati livelli di fidelizzazione e predilige soggiorni più lunghi rispetto alla media. E questo significa maggiore stabilità dei ricavi durante tutto l'anno e minore dipendenza dai tradizionali picchi estivi. Partire in primavera o in

autunno produce vantaggi nel risparmio: voli, traghetti e pacchetti organizzati propongono spesso riduzioni significative nelle settimane comprese tra aprile e giugno e tra settembre e novembre. Ma soprattutto primavera e autunno mettono al riparo dalle estati italiane sempre più torride: le ondate di calore possono rappresentare un disagio, soprattutto per chi soffre di problemi cardiovascolari o respiratori mentre primavera e autunno offrono sempre temperature più miti. Peraltro le destinazioni visitate fuori stagione risultano generalmente meno congestionate, musei, centri storici, borghi e località costiere diventano più accessibili e fruibili. Per chi ha alle spalle una lunga carriera lavorativa, abituata magari a ritmi intensi e tempi contingentati, il viaggio assume così una dimensione diversa: meno stress, maggiore profondità dell'esperienza e possibilità di entrare realmente in contatto con il territorio.

In un'epoca in cui *l'overtourism* costringe a pagare il ticket per accedere a Venezia, ai cammini dolomitici o alle spiagge della Sardegna, queste sono esperienze diverse lontane dalla ressa, che privilegiano la qualità rispetto alla quantità, la scoperta rispetto alla velocità, la relazione rispetto al consumo.

Ormai il lusso contemporaneo, per molti pensionati, non consiste più nell'esclusività, ma nel **tempo**: infatti una delle ultime tendenze più interessanti riguarda la crescita del cosiddetto turismo lento, lo *slow travel*. Cammini, itinerari enogastronomici, percorsi culturali, cicloturismo, soggiorni nei borghi e vacanze termali stanno registrando un crescente interesse tra gli over 65. Anche sotto questo profilo i pensionati stanno anticipando una trasformazione che interessa l'intero comparto turistico. Per i pensionati il turismo fuori stagione è quindi una scelta strategica che consente di migliorare la qualità della vita, valorizzare il tempo disponibile e contribuire a un modello di sviluppo turistico più sostenibile ed efficiente.



ELOGIO DELLA FOLLIA

Da Erasmo di Rotterdam a Ursula von der Leyen

“Elogio della follia” è un saggio scritto in latino da **Erasmo di Rotterdam** (1466/69-1536, teologo, umanista, filosofo e saggista olandese), considerato il maggiore esponente dell’Umanesimo cristiano. Mi sono venuti alla mente questi nomi (autore e saggio) in questa calda estate, caratterizzata dagli esami di maturità dei nipoti (noi, ragazzotti nel 1962, storpiavamo il nome dell’autore da Erasmo ad Orgasmo!) e dalla follia di tanti importanti attori sul palcoscenico della politica internazionale. Cercherò, quindi, di aggiornare (*si parva licet*) l’originale critica satirica di Erasmo alla società attuale sia italiana che europea ed internazionale. Nel saggio, la **Follia** (figlia di Plutone, dio della ricchezza e della giovinezza) è stata allevata dall’**Ignoranza** e dall’**Ubriachezza** e ha, come fedeli compagni, la **Vanità**, l’**Adulazione**, la **Dimenticanza**, l’**Accidia**, il **Piacere**, la **Demenza**, la **Licenziosità**, l’**Intemperanza** e il **Sonno** mortale. Sono sotto gli occhi di tutti, o quasi (“chi ha occhi per vedere e orecchie per sentire” - Antico e Nuovo Testamento) ed esclusi coloro che soffrono per qualche problema di strabismo di origine ideologica, che numerose decisioni, prese sia a livello nazionale che europeo in tempi passati e recenti, siano state prese dai diversi e numerosi estimatori e seguaci del filosofo olandese. Nei miei precedenti articoli avevo già stigmatizzato azioni, comportamenti e decisioni prese dai vari responsabili europei e dalle varie Commissioni. In particolare, la mia critica era frutto di tanti anni di attività dirigenziale, con responsabilità di approvvigionamenti e di logistica a livello mondiale (Cina, India, Europa, USA), che richiedeva un sano pragmatismo. Il caso più recente è quello relativo alla crisi dello **stretto di Hormuz** (principalmente petrolio, gas, fertilizzanti): fulgido caso di follia al quadrato, poiché avvenuto a 53 anni di distanza (!!) di un analogo episodio (stretto di Suez) durante la guerra del Kippur del 1973. Riprendendo il saggio di Erasmo, quali sono state le nutrici della follia dei Governanti italiani ed europei che non sono stati in grado di provvedere, in più di 50 anni, ad una autonomia energetica? I termini

“**Diversificazione**” e “**Logistica**” non hanno avuto, evidentemente gli stessi significati di quelli tradizionali in uso nelle aziende industriali; d’altra parte, a parziale scusante di questi poveretti, non possiamo dimenticare che, salvo pochissime eccezioni, la maggior parte di essi non ha mai avuto esperienza diretta in Aziende. Noi italiani siamo stati per troppo tempo seguaci dell’Accidia e dell’Ignoranza (i due referendum abrogativi del Nucleare del 1987 e del 2011) e abbiamo, purtroppo, confidato sulla Vanità, sulla Dimenticanza e sulla Adulazione di chi ci ha governato, in Italia e in Europa. Noi, italiani ed europei, non soddisfatti delle nutrici tradizionali di Erasmo, Ignoranza e Ubriachezza, ne abbiamo introdotta un’altra: l’“**Ideologia**”, che distorce i metodi della scienza moderna per poter arrivare ad una novella Società Ideale (vedi Platone).

Recentemente, sono state riportate dichiarazioni del nostro Governo relative a voler “proseguire speditamente sulla strada per il ritorno dell’**energia nucleare in Italia**, puntando sulle tecnologie più innovative con minireattori modulari” (**SMR**, trattati anche durante la nostra recente Assemblea). In Italia ci sono oltre 70 Aziende specializzate che coprono l’intera filiera produttiva e che hanno una forte posizione internazionale; l’ultima grande centrale costruita in Europa è opera dell’ENEL. I problemi, a questo punto, potrebbero sorgere dalle solite burocrazie, italiana ed europea, e, soprattutto, da quei partiti e organizzazioni varie di anime belle che, come già visto in passato, si attiveranno per intralciare e bloccare la realizzazione, anche ricorrendo ad un altro referendum. Quelle forze che si definiscono progressiste hanno, con i loro comportamenti, confermato quanto sia valida l’**eterogenesi dei fini**, quel principio filosofico e sociologico che descrive come, spesso, le conseguenze delle nostre azioni siano diverse, o addirittura opposte, rispetto agli scopi che ci eravamo prefissati. Desidero concludere con una recente frase di **Ursula von der Leyen, Presidente Commissione Europea**: “**Prezzi dell’elettricità in UE troppo alti. Errore l’addio al nucleare**”. Prosit!



Alberto Pilotto
Federmanager Vicenza



RACCORDO FERROVIARIO PER IL MARCO POLO IL TRENO CHE NON C'È



Gianni Soleni
Federmanager Venezia

Su questo argomento sono stati finora pubblicati tre articoli nelle pagine dell'associazione di Venezia (numeri 1-2/2024, 10-11-12/2025, 3-4/2026), ritenendolo estremamente importante per l'area Veneziana e Triveneta in generale.

L'incontro descritto in questo numero nelle pagine di Venezia, svoltosi nella chiesa di S. Elena a Tessera con obiettivi e argomentazioni essenzialmente culturali, ha fatto scaturire l'ovvio e doveroso interesse a verificare lo stato avanzamento lavori (S.A.L.) per la ormai "leggendaria" e **"STRATEGICA"** (così è stata definita al momento della presentazione ufficiale) **Bretella Ferroviaria per l'aeroporto Marco Polo.**

Purtroppo si è dovuto constatare ancora una volta (alla data del 22 giugno u.s.) che in realtà il citato S.A.L. non esiste, nel senso che **la situazione "sul campo"** è drammaticamente ferma dicasi **immobile** (il che in realtà significa **degradata**) da diversi mesi. Da inizio anno infatti l'attività è bloccata causa l'insorgere di una **difficilissima situazione economica/finanziaria** della

capofila aggiudicataria dell'Opera, la friulana **Rizzani De Eccher**, con conseguenti riflessi immediati sulla mandante **Sacaim**, e in cascata su tutte le altre ditte coinvolte (il che vuol dire, non scordiamolo, anche diverse centinaia di posti di lavoro in ballo). Ditte che da tempo ormai hanno provveduto ad abbandonare completamente con le loro armi, bagagli uomini ed attrezzature, il terreno di attività, con gravi conseguenze sui tempi programmati per il realizzo dell'opera stessa (progettata per entrare in funzione **prima dell'apertura delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina**, con "messa a terra" – come si usa dire oggi – iniziata ufficialmente l'11 dicembre 2023, poi aggiornata causa problemi non previsti con data di "rilascio ed operatività effettiva" ai primi mesi del 2027, data comunicata personalmente dal ministro del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini durante il sopralluogo del 16 ottobre 2025). Intanto i danni prodotti diretti ed indiretti si riversano anche, e in particolare, sulle popolazioni locali delle frazioni di Dese e Tessera, che si trovano a dover fare i conti con





l'assoluta incertezza di prospettive, con una mobilità forzosamente distorta e rivoluzionata (in peggio), e con un contesto ambientale (molto) degradato fino a diventare anche (molto) pericoloso sotto vari aspetti (igiene, completo abbandono, etc). Tra le iniziative assunte ai diversi livelli istituzionali e politici per cercare di chiarire e se possibile di far avanzare la situazione, una **Interrogazione parlamentare (interrogazione a risposta scritta n. 4-07418 del deputato padovano Enrico Cappelletti), presentata nella seduta n. 635 del 27 marzo u.s.**, è fino ad oggi rimasta a languire nei cassetti parlamentari senza presa in considerazione e senza risposta alcuna.

Qualche mese fa è entrato in gioco, per tentare di superare il drammatico stallo ed offrire una ipotesi di soluzione al problema sorto con la crisi della Rizzani De Eccher, anche il **colosso mondiale WEBUILD**, tuttavia non risultano finora raggiunti traguardi definitivi né parziali né tanto meno sostanziali del problema in essere.

Nel frattempo sono spuntate nuove problematiche e proposte alternative di revisione al disegno del progetto (**modifica del percorso "ad antenna" anziché "a cappio"**, galleria di 4 chilometri e **stazione ipogea ad 11 metri di profondità in difficile e fragile ambiente a ridosso immediato della gronda lagunare**, etc, che spingono appunto alcuni a ipotizzare modifiche semplificate *work in progress* al progetto stesso). Intanto, **QUESTO SILENZIO GENERALIZZATO CHE CIRCONDA TUTTA LA**



VICENDA DIVENTA OGNI GIORNO PIÙ ASSORDANTE.

"Last but not least". Si intravede ormai l'**ombra della scure**, legata ai ritardi sulle scadenze realizzative e "di messa a terra" legate al **PNRR**, piano strategico nazionale attraverso il quale si attingono (notevoli) fondi europei **Next Generation EU**, per co-finanziare l'Opera. E sul **sito del MIT alla voce OSSERVA CANTIERI**, creata e gestita per dare informazioni ufficiali istituzionali tempestive ed affidabili, si legge tuttora, per il progetto della Bretella ferroviaria Venezia-Aeroporto, **"Conclusione-Consegna Prestazione, Progettazione esecutiva e Realizzazione: 30 giugno 2026" (!?!?!?)**... quant'è lontana la Roma ministeriale dalla realtà...

Tutto questo favorisce (purtroppo) il nostalgico ricordo di una famosa canzone di Adriano Celentano (Azzurro) che così diceva "...♪♪ il treno dei desideri, nei miei pensieri all'incontrario va ♪♪..."



INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Promuove la trasformazione digitale delle imprese supportando l'evoluzione dei modelli organizzativi.



PARITÀ DI GENERE E INCLUSIONE

Sostiene la leadership femminile, l'equità retributiva e l'inclusione, valorizzando il talento manageriale in tutte le sue dimensioni.



COMPETENZE E MERCATO DEL LAVORO MANAGERIALE

Analizza l'evoluzione delle competenze e del mercato del lavoro, valorizzando il capitale umano e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di managerialità.



SVILUPPO SOSTENIBILE E CONTINUITÀ D'IMPRESA

Promuove sinergie tra manager e imprenditori per rafforzare competitività, innovazione e sostenibilità del tessuto produttivo nazionale.



Cultura **d'impresa** e **manageriale**.
Imprese e **manager** insieme
per **crescere**.